

DESIGN
PERSON
CON
NENT
TERRA



**SID Società Italiana di Design
Italian Design Society**

**Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design**

25—26 febbraio 2021
Palermo

**Design per connettere
Persone, patrimoni, processi**

**Coordinamento
e cura del volume**

Cinzia Ferrara
Claudio Germak
Lorenzo Imbesi
Viviana Trapani

Progetto grafico

Cinzia Ferrara

Editing

Giuseppe Giarratana

Impaginazione

Mattia Baffari

Coordinamento testi

Francesca Maria Immorlica
Roberta Lo Giudice



Copyrights

È possibile scaricare e condividere i contenuti originali a condizione che non vengano modificati, né utilizzati a scopi commerciali, attribuendo sempre la paternità dell'opera all'autore.

Società Italiana di Design
societaitalianadesign.it
ISBN 978-88-943380-0-3
Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design
25—26 Febbraio 2021
Palermo

Publicato nel 2022

DE-SIGN
PE-R
C-ON
NE-T
TE-RE

- 12 Claudio Germak**
Past Presidente SID, Politecnico di Torino
Design per connettere: un paradigma del design multidimensionale
- 20 Viviana Trapani**
Università degli Studi di Palermo
La città delle connessioni e le connessioni del design
- 28 Design per connettere. Orto Botanico di Palermo**
Conversazione con Livan Fratini, Valeria Li Vigni, Francesco Lo Piccolo + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
IDEE DI RICERCA | IR
- 38 Raimonda Riccini**
Presidente SID, Università IUAV di Venezia
Immaginare la ricerca che non c'è (ancora)
- 48 DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | IR
- 50 Gianni Sinni**
Commissione Ricerca SID, Università IUAV di Venezia
Una rete di persone
- 56 Avvicinare per contaminare. Formare un designer imprenditore a partire da un approccio transdisciplinare diffuso sul territorio**
Chiara Lorenza Remondino, Eleonora Fiore
Polito
- 64 Linguaggi ibridi. I progettisti grafici italiani e il computer come nuovo strumento di progetto tra gli anni Ottanta e Novanta**
Monica Pastore
luav
- 72 Processi collaborativi nel design: design delle relazioni**
Michela Carlomagno
Unicampania
- 82 Knit4Care. Azioni progettuali partecipate al servizio delle comunità vulnerabili**
Martina Motta
Polimi

- 90 DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | IR
- 92 Giuseppe Lotti**
Commissione Ricerca SID, Università di Firenze
La parola connessioni è parte del multiverso contemporaneo
- 98 Contaminazioni. Il biodesign per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale**
Chiara Del Gesso
Uniroma1
- 106 Opificio Civico**
Chiara Olivastri, Xavier Ferrari Tumay, Giovanna Tagliasco
Unige
- 114 Digitalizzare l'esperienza. Dal rilievo alla elaborazione digitale: un percorso per la valorizzazione della memoria artigiana**
Davide Paciotti, Manuel Scortichini
Unicam
- 124 Service design. Turismo e cultura territoriale. Un progetto di valorizzazione per il territorio diffuso delle aree dolomitiche**
Luca Casarotto, Pietro Costa
luav
- 132 DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 1 | IR
- 134 Loredana Di Lucchio**
Commissione Ricerca SID, Sapienza Università di Roma
Design dei processi connettivi
- 140 Il (sesto) senso del Design: la capacità di mediare e connettere i territori e i sistemi locali, le conoscenze e le nuove forme di innovazione**
Irene Fiesoli
Unifi
- 150 Biofabricated. Tre processi di biohacking orientati al design e alla moda sostenibile**
Chiara Scarpitti, Giulia Scalera, Mala Siamptani
Unicampania

- 160 *Vestiti che connettono, processi che si legano*
Cristina Marino
Polito
- 168 *Design and Co-Robots*
Fabrizio Formati, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Muñoz Martínez
Unicampania
- 174 *Abruzzo Slow. Slow mobility per la valorizzazione sostenibile del territorio abruzzese*
Rossana Gaddi, Raffaella Massacesi, Giulia Panadisi, Ivo Spitilli
Unich
- 182 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 2 | IR
- 184 **Rosanna Veneziano**
Commissione Ricerca SID, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Design, connessioni, relazioni
- 190 *Design & Permacultura, pratiche del commoning e scenari alternativi per aumentare la resilienza delle comunità rurali in Tunisia*
Safouan Azouzi
Unroma1
- 200 *Spazi Comuni. Scenari universitari per il ritorno alla a-normalità*
Xavier Ferrari Tumay, Francesco Burlando, Lorenza Abbate, Stefano Gabbatore, Claudia Porfirione, Annapaola Vacanti
Unige, Polito
- 208 *S(co)bYio Design*
Lorena Trebbi
Uniroma1
- 218 *Campus Sostenibile. Mappare la sostenibilità in connessione con la visione, l'identità e la struttura dei campus universitari*
Amina Pereno, Barbara Stabellini
Polito
- 228 *Taste no Waste Animated Video Recipes*
Giulia Panadisi, Vincenzo Maselli
Unich

- 236 **Cinzia Ferrara**
Università degli Studi di Palermo
Pomelie e melanzane
- 242 **Design per connettere. Viaggio a Palermo**
Un racconto fotografico di Sandro Scalia + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
PROGETTI DI RICERCA | PR
- 266 **Lorenzo Imbesi**
Consiglio Direttivo SID, Sapienza Università di Roma
La ricerca nel design sfida i campi del sapere
- 274 **DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | PR
- 278 *Alfabetizzazione finanziaria: un progetto per l'inclusione sociale*
Emanuela Bonini Lessing, Stefania Tonin, Nello Alfonso Marotta
luav
- 288 *Design come mediatore sistemico-sentimentale*
Carla Langella, Gabriele Pontillo, Roberta Angari, Valentina Perricone, Luigi Maffei
Unicampania
- 302 *La terapia è un gioco da ragazzi. La progettazione partecipata di maschere facciali ortopediche*
Patrizia Marti, Annamaria Recupero, Cecilia Goracci, Flavio Lampus, Lorenzo Franchi
Unisi, Unifi
- 312 *Talking Hands. Design e sviluppo di un dispositivo indossabile che traduce i gesti in parole*
Lucia Pietroni, Jacopo Mascitti, Davide Paciotti, Alessandro Di Stefano, Francesco Pezzuoli
Unicam
- 324 *Mnemosphere. Dispositivi per l'allestimento della memoria dei luoghi attraverso le emozioni*
Marta Elisa Cecchi, Clorinda Sissi Galasso, Ingrid Calvo Ivanovic, Ambra Borin, Claudia Mastrantoni, Martina Scagnoli
Polimi

- 334 *Processi di Co-Design per l'inclusività delle comunità temporanee di Roma*
Gianni Denaro, Safouan Azouzi, Luca D'Elia
Uniroma1
- 346 *Design e robotica collaborativa, ergonomica e normalizzata*
Elena Laudante, Mario Buono, Francesco Caputo, Victor Fernando Munoz Martínez
Unicampania, Uma
- 358 *Progettare connessioni inclusive a contrasto dell'homelessness*
Cristian Campagnaro, Nicolò Di Prima
Polito
- 370 *La cura del Design: nuove forme di inclusione socio-professionale dei migranti. Processi di codesign per la valorizzazione del dialogo interculturale*
Margherita Vacca, Fabio Ballerini
Unifi
- 380 **DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | PR
- 384 *Segnaletica e fruizione collettiva dei patrimoni. Un sistema di orientamento narrativo per il Castello del Valentino*
Monica Oddone, Irene Caputo, Marco Bozzola
Polito
- 396 *Tutela e valorizzazione del design: analisi per una classificazione più legittima*
Isabella Patti
Unifi
- 406 *Comunicare e promuovere. Analisi e verifica progettuale per la definizione di linee guida e di strumenti per la valorizzazione dei marchi storici*
Ali Filippini, Chiara Remondino
Polito
- 418 *Animare un archivio. L'inventario e il regesto digitale dell'attività sulla grafica e il design di Ettore Sottsass jr. della Fondazione Giorgio Cini*
Fiorella Bulegato, Marco Scotti
luav

- 430 *Il Sistema Moda in Campania: un progetto innovativo per la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale della Moda regionale*
Patrizia Ranzo, Giulia Scalera, Chiara Scarpitti
Unicampania
- 444 *Istituzioni culturali come luogo di innovazione sociale: il caso del Palazzo di Brera*
Marina Parente
Polimi
- 458 *Identità, patrimoni, contaminazioni del multicultural design: metodi di analisi e connessione*
Vincenzo Maselli, Carlo Martino, Ivo Caruso, Silvia Cosentino
Uniroma1
- 470 *Una mappa per connettere il territorio*
Francesca Filippi, Elisabetta Benelli, Jurji Filieri
Unifi
- 482 *Nature-centered design. Strategie design-driven per l'analisi e la valorizzazione del capitale naturale*
Carlo Martino, Ivo Caruso, Carlotta Belluzzi Mus
Uniroma1
- 496 *Game design per la ridefinizione dell'esperienza di fruizione partecipata della memoria urbana*
Mauro Filippi, Stefano Malorni
Unipa, Abadir
- 508 *CamBioVIA. Storie di territori parchi*
Ivan Mario Zignego, Maria Carola Morozzo della Rocca di Bianzè, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri, Alessia Ronco Milanaccio, Giulia Zappia, Raffaella Fagnoni
Unige, luav
- 522 *INvisibleKNOW. Modelli polisensoriali per l'interazione e l'esplorazione del patrimonio invisibile*
Camelia Chivăran, Sonia Capece, Carmine Lubritto, Mario Buono
Unicampania

- 536 *Nobili(s)-tare patrimoni: dalla Pinna Nobilis al Mitilus Edulis, verso una convergenza tra design, scienza e humanities*
Rossana Carullo, Sabrina Lucibello, Carlo Santulli, Carla Langella, Antonio Labalestra, Rosa Pagliarulo
Poliba, Uniroma1, Unicam, Unicompania
- 548 *Pratiche di conoscenza e fruizione collettiva per un'accessibilità fisica e culturale del patrimonio monumentale*
Cinzia Ferrara, Zaira Barone, Marcello Costa, Monica Ferrara
Unipa
- 562 *Situare il ruolo della comunicazione visiva nei processi di interazione fra imprese e design: una possibile strategia*
Giulia Ciliberto
luav
- 572 *Il filo, la rete, la moda. Gli intrecci virtuosi del Centro Design Montefibre di Milano*
Elena Fava
luav
- 584 **DESIGN PER CONNETTERE
PROCESSI | PR**
- 588 *Connessioni globali per una ripresa sostenibile del Sistema Moda*
Elisabetta Benelli, Jurji Filieri, Francesca Filippi
Unifi
- 598 *Fake News. Soluzioni design driven per il citizen journalism*
Viviana Trapani, Serena Del Puglia, Francesco Monterosso
Unipa
- 608 *Micorrize tra le bioplastiche. Modelli simbiotici alla base del progetto di relazione tra Industria e Design, per la valorizzazione dei biopolimeri*
Jurji Filieri, Elisabetta Benelli, Francesca Filippi
Unifi

- 618 *Il Digital Design come medium per progettare la Super Smart Society del futuro*
Irene Fiesoli
Unifi
- 630 *Design sinaptico. Agire nella complessità delle reti produttive per l'economia circolare*
Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Alessio Tanzini, Francesco Cantini
Unifi
- 642 *Design for visualization of SARS-CoV-2*
Carla Langella, Roberta Angari, Gabriele Pontillo, Valentina Perricone
Unicompania
- 656 *Elaborare reti d'innovazione per accelerare le PMI europee verso un'economia circolare. Il design nella gestione delle complessità ambientali*
Silvia Barbero
Polito
- 668 *The Smart Life book: uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare*
Massimiliano Viglioglia, Pier Paolo Peruccio, Alessandra Savina
Polito
- 680 *Un approccio design-driven alla validazione delle pratiche collaborative per l'economia circolare urbana*
Veronica De Salvo, Martina Carraro
Polimi
- 692 *Post Digital Design. Scenari e processi postdigitali per la moda e il design contemporaneo*
Patrizia Ranzo, Chiara Scarpitti
Unicompania
- 702 *Urban Manufacturing Policy Toolkit: strategie per la progettazione e produzione partecipata tra maker, designer, imprese e istituzioni*
Viktor Malakuczi, Luca D'Elia, Lina Monaco
Uniroma1, Unizar
- 714 *Surpluse. Centri del riuso e del riparo*
Raffaella Fagnoni, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri
luav, Unige

728 *Una città DIY: un'indagine su come i produttori romani, tra fabbricatori digitali, startup e Makers stanno definendo il proprio ruolo nel contesto urbano*
Luca D'Elia
Uniroma1

738 *AURA sistema di arredi urbani integrati a biodepurazione dell'aria e reti monitoraggio ambientale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1

748 *Multinteract. Interazioni multimodali uomo-robot negli ambienti chirurgici*
Giovanna Giugliano, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Munoz Martínez, Francesco Caputo
Unicampania, Uma

760 *Sistema di food farm nelle cavità urbane*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Guilherme Nicolau Adad, Iole Sarno
Unina, Uniroma1

770 *ReMade in Rione Sanità, laboratorio di riciclo e manifattura digitale per l'innovazione del sistema artigianale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1

782 *La cooperazione sociale come modello per la transizione verso un'economia circolare e civile*
Cristian Campagnaro, Marco D'Urzo, Antonio Castagna
Polito

792 **SID RESEARCH AWARD 2020**
premi e motivazioni

800 **Anna C. Catania**
Università degli Studi di Palermo
Nuovi bisogni e visioni per dialogare con i luoghi

806 **Design per connettere.**
Lectio magistralis di Luigi Bistagnino
"visioni ≠ differenti / different ≠ visions" + qr code

814 **Dario Russo**
Università degli Studi di Palermo
Il design è una rete

822 **Biografie autori**

ReMade in Rione Sanità: laboratorio di riciclo e manifattura digitale per l'innovazione del sistema artigianale

Alfonso Morone

Università degli Studi Federico II di Napoli

Susanna Parlato

Sapienza Università di Roma

Iole Sarno

Università degli Studi Federico II di Napoli

Guilherme Nicolau Adad

Università degli Studi Federico II di Napoli

770

INCLUSIONE — ARTIGIANATO DIGITALE —
PRODUZIONE DI PROSSIMITÀ —
URBAN MICRO-MANUFACTURING — ECONOMIA CIRCOLARE

Abstract

Il laboratorio ReMade integra innovazione e tecnologia, sviluppo sociale e sostenibilità ambientale per dare vita a nuove forme di micro-produzione urbana diffusa per generare modelli di green e circular economy in città. È un laboratorio di sperimentazione integrata di tecnologie innovative per il riciclo a scala locale dei rifiuti urbani (plastica e RAEE) e di produzione attraverso fabbricazione digitale. Lo scopo è di sviluppare un modello replicabile di micro-impresa per dar vita a una rete di piccole realtà diffuse sul territorio per un'organizzazione decentralizzata della gestione dei rifiuti urbani su piccola scala. Il laboratorio intende integrarsi con il sistema artigianale e tradizionale all'interno di un'area popolare di Napoli, il Rione Sanità, inserendosi in una rete di iniziative sociali che stanno trasformando questo quartiere in un laboratorio sociale diffuso.

ReMade vuole quindi agire, introducendo e diffondendo, anche attraverso corsi di apprendimento per le nuove generazioni, l'innovazione apportata dal digitale integrando e non alterando le metodologie produttive tradizionali del sistema manifatturiero locale, fatto di una stratificazione generazionale di conoscenza.

771

1 La piattaforma Collaborative Future-Making (<https://mau.se/en/research/research-platforms/collaborative-future-making/>), mettendo a frutto ricerche compiute da Pelle Ehn a partire dagli anni Settanta, e poi successivamente dal gruppo di ricercatori che si sono formati intorno a lui all'Università di Malmo, nasce con l'intento di esplorare processi di *co-design* per il cambiamento sociale attraverso prototipi e discussioni in cui sono coinvolte persone provenienti da tutti i settori della società, in cui il designer ha un ruolo fondamentale per la sua capacità di trasferire processi di innovazione sociale e tecnologica all'interno di sistemi comunitari.

2 Le tecniche di riciclo sperimentate dal laboratorio ReMade prevedono l'uso di granulatori ed estrusori a diverse temperature in modo flessibile, per trattamenti di estrusione differenziati a seconda della tipologia dei polimeri. Altre sperimentazioni simili sono state realizzate a partire da ricerche del Politecnico di Torino. Si veda a questo proposito FelFil (<https://felfil.com/it/?v=5ea-34fa833a1>) e, sempre in un'ottica di sperimentazione laboratoriale del riciclo della plastica, anche la piattaforma Precious Plastic (<https://preciousplastic.com/>), nata da un progetto olandese e diffusa in diversi Paesi a livello mondiale.

3 Una prima esemplificazione concreta di questa connessione della manifattura digitale in relazione a vari sistemi artigianali è stata fornita dalla tesi discussa in lingua inglese da Iole Sarno in occasione della laurea magistrale in Design for the Built Environment del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, dal titolo "Application of Innovative Technologies with Bioplastic Filaments into the Manufacturing, Traditional, Handcraft System of Rione Sanità", in collaborazione con Laboratorio ReMade in Sanità, della Fondazione di Comunità San Gennaro, con l'Officina dei Talenti (a.a. 2018-2019).

Il quartiere: connotazione storico-sociale

Il rione Sanità è uno dei quartieri più difficili di Napoli, geograficamente posto al centro della città ma fortemente isolato, sviluppatosi al margine delle antiche mura e perimetrato dalle colline circostanti, è un'area chiusa e con pochi punti di permeabilità verso i quartieri al suo contorno, per questo descritto come "periferia al centro della città". Un'area densa di risorse architettoniche, artistiche e storiche, come i volumi ipogei destinati al culto dei morti, le catacombe di San Gennaro e San Gaudioso e il cimitero delle Fontanelle, e quelli generati dall'estrazione di materiale tufaceo per la costruzione della città e poi sfruttati come cisterne; i palazzi settecenteschi, esemplari delle soluzioni tipologiche con cortili e scale aperte, dimore dei nobili lungo la strada che portava al bosco e alla residenza Reale di Caccia di Capodimonte. Vi è poi una straordinaria concentrazione di chiese ricche di beni storico-artistici: luoghi in cui si esprimono ancora vive tradizioni popolari e religiose.

Dall'Ottocento, dopo la costruzione del Ponte della Sanità, oggi intitolato a Maddalena Cerasuolo, Lenuccia, una delle protagoniste dell'insurrezione del quartiere contro l'occupazione nazista, e della Strada Santa Teresa degli Scalzi, che ha permesso la connessione diretta del Palazzo Reale e il centro della città con il bosco e la residenza di caccia, il quartiere è diventato un'enclave isolata dal resto del capoluogo campano. Il rione Sanità ha così smesso di essere uno spazio di attraversamento e connessione trasformandosi in un territorio chiuso condiviso solo dai suoi abitanti, condizione che, se da un lato ha favorito lo sviluppo di microcriminalità, segregazione sociale, degrado e un'evidente immobilità economica, dall'altro ne ha esaltato l'identità di quartiere ed un forte senso di comunità popolare.

Il quartiere come laboratorio sociale per lo sviluppo del territorio

In questo contesto l'intervento *top down* delle istituzioni e del welfare è risultato particolarmente inefficace. Dove, però, è mancato qualunque apporto strutturato, si è sviluppato a partire dal 2001 un processo spontaneo di progettualità sociale diffusa e di rigenerazione dell'economia di quartiere dal basso. Questa dinamica *community-driven* è partita da attori locali: innanzi tutto i giovani cresciuti in questo territorio che, all'interno della rete costituita dall'associazionismo di quartiere,

hanno saputo leggere l'esistente, in modo obiettivo ma anche emozionale, per aggredire il disagio sociale contribuendo a un modello di sviluppo, capace di costruire una nuova identità del quartiere, grazie anche alla figura propulsiva e connettiva del parroco don Antonio Loffredo della basilica di Santa Maria della Sanità, cui si deve la spinta verso una visione, un'alternativa sociale allo stato delle cose. All'interno di questo processo, tipicamente *bottom up*, negli ultimi anni sono nate numerose le realtà del terzo settore, associazioni e cooperative che hanno avviato il processo di trasformazione, generando connessioni tra le azioni delle «comunità di cura» (soggetti che pongono la relazione con la persona al centro della propria attività, sia essa di carattere imprenditoriale o professionale, e che si rivolgono a persone con fragilità o vulnerabilità) e le azioni delle «comunità operose» (forme comunitarie in grado di esprimere rinnovamento attraverso forme del produrre e del fare impresa innovative) (Pugliese & Bonomi, 2018). Si potrebbe dire che questo processo dimostra un ribaltamento del paradigma economico per il quale solo dalla crescita deriva la possibilità di includere. Al contrario, in questo caso si è partiti dal concetto sociale di inclusione, applicando la teoria sociologica del dono e, attraverso il volontariato, il mutualismo e la cooperazione sociale, si è generata una nuova economia di quartiere, una sperimentazione che riprende lo slogan "non si dà economia senza società", espresso già a partire dagli anni Cinquanta all'interno del concetto di «sviluppo come integrazione» di Giorgio Ceriani Sebregondi e ripreso più recentemente da sociologi come De Rita e Bonomi e che trova oggi riscontro nelle teorie alla base della *social innovation*.

Il processo di sviluppo è nato, in primo luogo, intorno all'idea di valorizzare il patrimonio storico-artistico del quartiere per integrarlo nei circuiti turistici della città, trasformandolo così da ambiente di margine, isolato in quanto vissuto solo dai suoi abitanti, a territorio a forte capacità attrattiva verso l'esterno. Il recupero delle Catacombe di San Gennaro (da questo punto di vista particolarmente emblematico) è stato realizzato grazie all'azione combinata di attività di promozione, organizzazione di eventi e visite guidate promosse dalla cooperativa La Paranza, nonché al restauro e all'adeguamento degli spazi curati dalla cooperativa Officina dei Talenti. A questa prima azione ha fatto seguito un incontenibile processo di contaminazione, che ha portato numerose realtà associative ad agire nel e per il quartiere promuovendo iniziative di diversa natura, quali esemplificativamente attività culturali per l'attrazione del turismo e per la comunità locale, attività educative per i bambini e per il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, attività formative per nuove opportunità di lavoro, rigenerazione urbana, promozione di opere di *street art*, arredo urbano, progetti di accoglienza diffusa. Dal 2014 tutto questo "fermento" ha avuto una sua strutturazione con la costituzione della Fondazione di Comunità San Gennaro, che agisce come attivatore di opportunità in favore dell'inclusione e dell'innovazione sociale, mettendo in connessione l'insieme delle attività dei singoli operatori del terzo settore; fa da garante per le singole iniziative; le coordina e cerca di favorire radicamento e stabilità a questo sistema di imprenditoria sociale; funge da attrattore di finanziamenti, principalmente privati. La Fondazione di Comunità San Gennaro sostiene ed accompagna una dinamica di cambiamento collettivo, innescata dalle numerose associazioni e cooperative che generano e amplificano processi di sviluppo in un contesto sociale estremamente fragile. E nel compiere questa operazione di raccordo e coordinamento riesce a mettere in connessione i diversi livelli del capitale territoriale: patrimonio culturale, sociale, produttivo e umano.

Il laboratorio ReMade

Il rione Sanità è diventato così un laboratorio sociale capace di fare da propulsore per lo sviluppo di idee innovative. Queste “spinte” dal basso esprimono un’aspirazione a disegnare un capitalismo che incorpora il concetto di limite ambientale, sociale e organizzativo (Pugliese & Bonomi, 2018). Più specificatamente il rione Sanità potrebbe rappresentare nelle sue varie articolazioni un modello di *participatory design*, così come definito da studiosi come Pelle Ehn secondo cui, a partire dagli studi compiuti su gruppi sociali in alcune realtà periferiche urbane nel nord Europa, è possibile utilizzare strumenti *design-driven* per generare processi definibili come *collaborative future-making*¹, poiché integrano aspetti di innovazione comunitaria di natura sociale e tecnologica. In questo contesto si è creato, infatti, un tessuto connettivo che, superando ataviche carenze culturali e formative proprie di un rione popolare di una grande metropoli meridionale, è riuscito a promuovere nuove forme di imprenditorialità, connesse a modelli di *green* e *circular economy* delle merci e dei consumi, orientate dal mutualismo e dalla cooperazione: un tentativo di riconciliare la funzione di profitto dell’impresa con la funzione di utilità sociale di un luogo (Becattini, 2015). Con questi presupposti, e all’interno dei processi partecipativi precedentemente descritti, si è sviluppato il progetto ReMade nel rione Sanità per la diffusione della cultura digitale e del pensiero ecologico attraverso la sperimentazione di un laboratorio di micro-produzione al fine di sviluppare un modello campione di economia circolare urbana. Le città giocano un ruolo fondamentale nel processo di transizione ecologica – è infatti altissimo l’impatto ambientale delle attività urbane che sono tutte ancora basate su processi di economia lineare (*take-make-waste*) –, e questo progetto parte dall’idea che le comunità urbane (non solo l’impresa o il sistema di imprese) possano diventare lo spazio di attivazione di processi di *circular economy* in città. Fine dell’attività laboratoriale è infatti sensibilizzare la comunità locale avvicinandola e coinvolgendola attivamente nei processi di riciclo e produzione. Rifacendosi agli approcci del «costruzionismo» (Ackermann, 2001), le attività del laboratorio prevedono il coinvolgimento attivo della comunità nella ideazione e nella produzione di oggetti dotati di significato a partire da materie derivanti dai rifiuti prodotti dalla comunità stessa. Costruire un nuovo scenario che possa trasformare i modelli di gestione dei rifiuti urbani concentrando in un’unica micro unità organizzativa le fasi di raccolta, riciclo e produzione per ridurre l’impatto ambientale della gestione dei rifiuti urbani in plastica, grazie alla riduzione del loro trasporto per lunghe tratte verso centri di smistaggio e riciclaggio decentralizzati. La possibilità di trattare il rifiuto nello stesso luogo in cui viene prodotto e poi raccolto genererebbe un ciclo chiuso che contrasterebbe interferenze esterne, riducendo qualunque potenziale rischio d’infiltrazione criminale. (fig.1) Per quel che riguarda la prima fase della gestione dei rifiuti, ecologico punta ad un modello di raccolta di comunità che, grazie al coinvolgimento dei cittadini, delle realtà commerciali e del terzo settore presenti nel quartiere, nel conferire i rifiuti, migliori la qualità della raccolta riducendo anche le fasi di smistamento e lavaggio dei materiali. Il laboratorio fa uso tecniche di riciclo semplificate, non industriali ma flessibili, che permettono di trattare differenti polimeri². Durante gli incontri con i bambini e i ragazzi coinvolti nelle attività del laboratorio i rifiuti vengono differenziati a seconda, appunto, dei diversi polimeri e, una volta separati, vengono introdotti in piccole tramogge meccaniche e ridotti in granuli; sarà poi un estrusore a trasformare il granulato in filamento

destinato alla produzione di oggetti con la stampa 3D. La scelta dell’impiego delle tecnologie di fabbricazione digitale per la produzione è in sintonia con la tendenza a liberare i processi produttivi dai vincoli di ripetitività che segnano le logiche della produzione di massa, riconciliando manifattura e ambiente. Le tecnologie digitali così impiegate incrementano la democratizzazione dei processi manifatturieri: alla cosiddetta *digital manufacturing* spetta infatti il compito di saldare in modo crescente le attività di progettazione al computer con quelle di produzione (Micelli, 2016). Stampanti 3D, lasercut, macchine da taglio a comando numerico consentono di mantenere alto il livello di flessibilità di produzione e una dimensione dell’organizzazione caratterizzata da bassa complessità. Si genera così, grazie all’impiego di processi produttivi adatti alla prototipazione, alla piccola serie e a prodotti su commessa, un tipo di economia basata sulla varietà (tanti prodotti in catalogo) e sulla personalizzazione (ascolto dell’utente).

La presenza di un laboratorio digitale in un quartiere come quello della Sanità in cui la popolazione è particolarmente carente di conoscenze e competenze, crea l’opportunità di generare nuove prospettive per i giovani in ambiti innovativi attraverso percorsi formativi e servizi di *digital consulting*.

La *digital manufacturing* diviene così una nuova forma di *empowerment* che dà modo alle persone di modificare o “hackerare” il mondo circostante anziché acquisire informazioni e prodotti in modo passivo (Ratti, 2014).

Connessione con il sistema sociale

ReMade nasce in connessione con la cooperativa sociale Officina dei Talenti, il cui scopo principale è l’integrazione e la promozione occupazionale giovanile territoriale, in particolare il reinserimento lavorativo di soggetti fragili, poveri di competenze, provenienti da esperienze di detenzione o dipendenze patologiche. Con lo stesso scopo ReMade si configura come luogo di formazione e generazione di nuove opportunità lavorative, tecnici di laboratorio-disegnatori, per la comunità locale. Il ruolo sociale del design in questo progetto si riconosce nella vocazione pedagogica della disciplina, con la costruzione di percorsi educativi rivolti alle fasce più giovani che abitano il territorio del rione e che frequentano le diverse realtà educative unite nella Rete Educativa Rione Sanità. Questi percorsi considerano il progetto come strumento per trasmettere consapevolezza sulle questioni ambientali e per diffondere la cultura digitale applicata all’ambito produttivo. In uno spirito di continuità con altre esperienze sperimentate in passato in contesti di marginalità sociale – come i laboratori di “Architettura d’Animazione” ideati da Riccardo Dalisi per i ragazzini del rione Traiano nei primi anni Settanta (Parlato & Salvatore, 2020) –, questi laboratori ripropongono esercizi creativi come strumenti di riflessione per stimolare il senso di responsabilità e la coscienza del ruolo che la comunità ha nel processo di riconversione ecologica grazie alla possibilità di modificare i propri comportamenti. (fig.2) L’attività di educazione alla manifattura digitale e ai temi del riciclo si svolge all’interno di ReMade in maniera strutturata, sia con visite guidate in cui i bambini in età scolare delle scuole del quartiere sono portati a una prima esperienza di contatto con questi temi, ma anche attraverso un’espansione del laboratorio verso l’esterno, proponendo corsi da tenere nelle scuole. ReMade Sanità svolge così un’importante opera di educazione e motivazione all’innovazione che sopperisce a carenze croniche e dichiara così il suo impegno nell’assolvere un’ulteriore funzione sociale di natura educativa preziosa nel

contrasto aperto al fenomeno della dispersione scolastica e alla piaga sociale della disoccupazione.

Connessione con il sistema produttivo-commerciale

Il rione Sanità ha una tradizione produttiva stratificata, che si declina da una parte in quelli che potremmo definire i mestieri di prossimità che non sono mai stati completamente espulsi dall'ambito urbano, e dall'altro nella tradizione manifatturiera artigianale per la produzione di calzature e guanti. Una realtà difficilmente identificabile perché fatta di laboratori terzi che hanno accumulato elevate competenze tradizionali, senza però generare un'identità specifica. Una galassia sommersa di microimprese, dove i laboratori contaminano e si confondono con gli spazi domestici, di cui si può fare una diretta esperienza acustica passeggiando per i vicoli del quartiere. In questo contesto l'attività produttiva non è mai stata allontanata del tutto, anche se oggi sopravvive in una condizione di crisi crescente, alla quale si può tentare far fronte azionando la leva della cultura digitale. Evitando di affidarsi a velleitarie aspirazioni a una radicale innovazione del sistema produttivo locale, che in effetti ne cancellerebbe l'identità fatta di competenze artigianali costruite nel tempo, si preferisce intervenire gradualmente, affiancando le competenze di natura tradizionale con quelle legate a un uso progressivo delle tecnologie digitali. La connessione e la messa in rete del laboratorio di riciclo e produzione digitale con le altre realtà di artigianato di micro-produzione ed i mestieri di prossimità già presenti nel territorio acquisiscono un valore nella generazione di un processo di sviluppo valido in entrambe le direzioni. Da un lato, la connessione amplifica le possibilità di successo del modello innovativo di microimpresa che, attraverso l'integrazione con le altre realtà produttive e commerciali, si radica maggiormente nel territorio in continuità con il tessuto originario; dall'altro permette l'avvio di un processo di innovazione ed aggiornamento interno delle microimprese ancora presenti sul territorio. La connessione avviene erogando servizi di consulting e diffondendo cultura digitale e competenze attraverso la formazione, e anche individuando prodotti ibridi, accessori a quelli principali, specifiche lavorazioni, pezzi speciali da ideare e fabbricare in collaborazione, connettendo il laboratorio e le realtà artigianali, integrando tecniche produttive tradizionali e innovative. In questo senso sono state avviate le prime sperimentazioni e collaborazioni con specifiche realtà presenti nel rione. I primi tre casi pilota, con cui si è avviata una sperimentazione, sono un fioraio con il quale sono stati prodotti vasi realizzati attraverso la *additive manufacturing*, e pensati per accogliere specifiche specie di piante e fiori, personalizzabili a richiesta dei clienti, che poi il *fast manufacturing* traduce rapidamente in prodotto; una sartoria che, oltre a costumi per spettacoli di danza e teatro, realizza bottoni e accessori di rifinitura dei primari prodotti tradizionali di alta sartoria; una fonderia ancora attiva nel quartiere, la quale utilizza prototipi stampati in 3D da impiegare nel processo di colata in sabbia, utilizzata per la fusione di prodotti metallici provenienti dalla raccolta dei RAEE³. Altro elemento di connessione del laboratorio ReMade con il sistema sociale del quartiere riguarda l'ambito turistico-commerciale. Tra i micro-prodotti digitali realizzati dal laboratorio vi è infatti una linea che risponde alla crescente richiesta di merchandising destinato ai flussi turistici attratti dalle azioni delle cooperative che si occupano della gestione dei beni culturali del quartiere (catacombe di San Gennaro), cogliendo l'opportunità di elevare il livello culturale del souvenir

attraverso ricerche formali che partono dai segni del territorio elaborandoli in oggetti che esprimano una maggiore complessità concettuale amplificando la loro funzione di che consolida la memoria dell'esperienza di visita. (fig.3) Il valore delle sperimentazioni portate a termine intorno a questo laboratorio si riconosce proprio nelle connessioni che è in grado di attivare con le altre realtà e iniziative, connessioni che amplificano il senso di coesione sociale generando in tutta la comunità una coscienza di essere in un flusso di progresso non solo tecnologico o organizzativo, ma anche umano e civile (Becattini, 2015).

Bibliografia

- Ackermann, E. (2001). *Piaget's Constructivism, Papert's Constructionism. What's the Difference?*. In "Constructivism: Uses and Perspectives in Education". Atti del Convegno, 8 settembre 2001. Volumi 1-2. Disponibile presso <https://learning.media.mit.edu/content/publications/EA.Piaget%20-%20Papert.pdf> [07 novembre 2020].
- Becattini, G. (2015). *La coscienza dei luoghi. Il territorio come soggetto corale*. Roma: Donzelli editore.
- Bertola, P., & Teunissen, J. (2018). *Fashion 4.0. Innovating Fashion Industry Through Digital Transformation*. In "Research Journal of Textile and Apparel". 22 (4). pp. 352-369. DOI:10.1108/RJTA-03-2018-0023
- Bianchini, Arquilla, V., Maffei, S., Carelli, A. (2014). *FabLand: "Making" Digital/Analog Distributed Urban Production Ecosystems*. Disponibile presso https://www.academia.edu/29340978/FabLand_Making_digital_analog_distributed_urban_production_ecosystems [14 gennaio 2020].
- Ehn, P., Nilsson, E.M., & Topgaard, R. (a cura di) (2014). *Making Futures: Marginal Notes on Innovation, Design, and Democracy* (p. 392). Cambridge (MA), London: The MIT Press.
- Micelli, S. (2016). *Fare è innovare. Il nuovo lavoro artigiano*. Bologna: il Mulino.
- Parlato, S., & Salvatore, P. (2019). *Riccardo Dalisi al Rione Traiano: Il riscatto sociale attraverso l'esperienza d'animazione*. In "AIS/DESIGN Journal – Storia e Ricerche 2019-2020". 7(12-13), pp. 159-178. Disponibile presso <http://www.aisdesign.org/ser/index.php/SeR/article/view/74/71> [7 gennaio 2020].
- Perez, C. (2009). *Technological Revolutions and Techno-Economic Paradigms. Working Papers*. In "Cambridge Journal of Economics". 34(1), pp. 185-202. Disponibile presso <https://academic.oup.com/cje/article-abstract/34/1/185/1699623> [22 gennaio 2020].
- Pugliese, F., & Bonomi, A. (2018). *Tessiture sociali: La comunità, l'impresa, il mutualismo, la solidarietà*. Milano: EGEA.
- Ratti, C. (2014). *Architettura Open Source: Verso una progettazione aperta*. Einaudi Editore.
- Sallaku, R., Baratta, R., Bonfantini, A., & Vigolo, V. (2019). *Recycling behaviour in Higher Education Institutions: A Systematic Literature Review*. In "Sinergie – Italian Journal of Management". 37(3), pp. 127-149.
- Treggiden, K., (2017). *Urban Potters: Makers in the City*. Amsterdam: Ludion.
- Wu, D., Rosen, D.W., Wang, L., & Schaefer, D. (2015). *Cloud-Based Design and Manufacturing: A New Paradigm in Digital Manufacturing and Design Innovation*. In "Computer-Aided Design". 59, pp. 1-14. DOI:org/10.1016/j.cad.2014.07.006

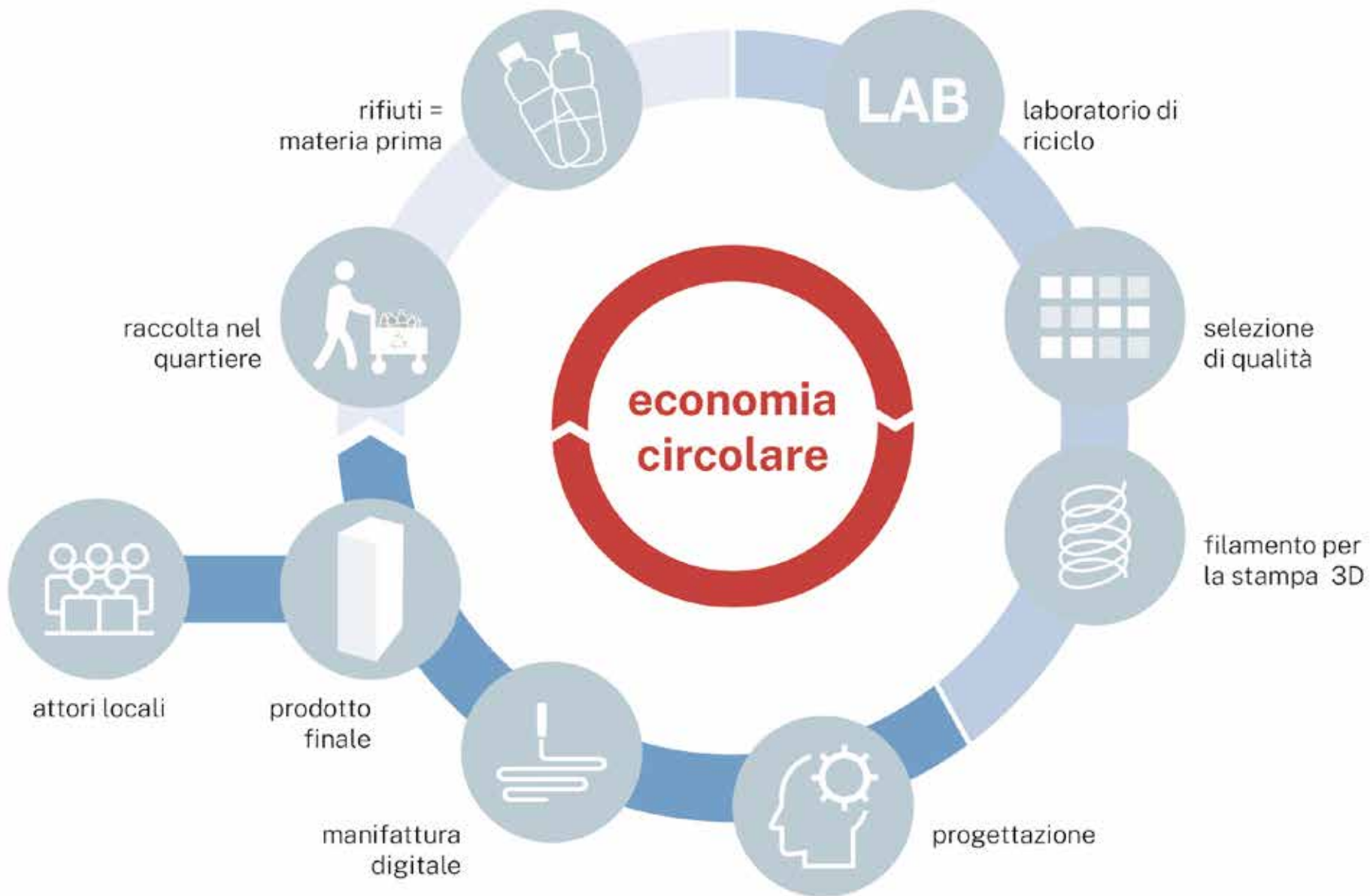


fig.1 L'infografica mostra la circolarità del processo attuato dal laboratorio ReMade in connessione con la comunità produttiva e degli abitanti del territorio.

The image features a black background with several white horizontal lines of varying lengths and positions. Each line is terminated by one or two small white circles. The lines are arranged in a somewhat vertical sequence, with some overlapping or closely spaced. The circles are positioned at the right end of each line, and some lines have two circles side-by-side. The overall composition is minimalist and abstract.

biografie autori

Lorenza Abbate

PhD Student presso il Dipartimento di Gestione, Produzione e Design del Politecnico di Torino. Svolge attività di ricerca nell'ambito Human-Robot Interaction, applicando metodologie User Centred Design, in particolare sulla robotica sociale destinata ai bambini in età scolare. lorenza.abbate@polito.it

Guilherme Nicolau Adad

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli per AURA. Nel 2019 laurea magistrale in Design for the Built Environment presso il DIARC della Federico II. Nel 2017 Master Erasmus Program nella gestione dei beni culturali Dynamics of Cultural Landscapes and Heritage Management presso l'Université "Jean Monnet" di Saint-Étienne (Francia). Nel 2012 laurea quinquennale in Architettura e urbanistica presso l'Universidade Positivo di Curitiba (Brasile). guilherme.nicolauadad@unina.it

Roberta Angari

Graphic designer, PhD in Architettura Città e Design - Curriculum di Scienze del Design presso l'Università IUAV di Venezia. Tra i focus della sua linea di ricerca rientrano la visualizzazione dei dati, il digital design e gli archivi digitali - conoscenze acquisite durante il suo percorso accademico. Da maggio 2020 è Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale, DADI dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. roberta.angari@unicampania.it

Safouan Azouzi

PhD Student in Design con interesse di ricerca inerente ai rapporti tra design e questioni socio-politiche, in particolare la teoria dei commons e il suo rapporto con il territorio e la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici. safouan.azouzi@uniroma1.it

Fabio Ballerini

Operatore sociale. Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Si dedica da tempo al tema delle migrazioni, come insegnante di Italiano L2, operatore e coordinatore di strutture di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. fabio.ballerini@unifi.it

Silvia Barbero

PhD e professore associato in Design presso il Politecnico

di Torino, Dipartimento di Architettura e Design. Insegna Requisiti ambientali del prodotto e Systemic design nel corso di studi in Design. Dal 2018 è presidente dell'International Systemic Design Association. È coordinatore scientifico di progetti competitivi europei sul design sistemico, lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare. È autrice di numerosi libri, articoli su peer-reviewed journals, capitoli di libri e international conference proceedings. silvia.barbero@polito.it

Zaira Barone

Architetto, specializzata in Restauro dei monumenti all'Università di Genova, PhD in Conservazione dei beni architettonici all'Università Federico II di Napoli. Svolge la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, già Assegnista di ricerca, borsista e professore a contratto per le discipline inerenti al settore scientifico concorsuale ICAR 19. zaira.barone@unipa.it

Elisabetta Benelli

Professore di Design e moda presso l'Università di Firenze e vice presidente del corso di laurea magistrale in Fashion System Design. A partire dagli anni Novanta svolge attività didattica e di ricerca nell'ambito del design del prodotto, occupandosi in particolare di fashion e communication design. Scrive libri, saggi e articoli sulla cultura del progetto e partecipa a ricerche nazionali e internazionali su tali tematiche. elisabetta.benelli@unifi.it

Emanuela Bonini Lessing

Professore associato all'Università IUAV di Venezia. PhD in Scienze del design, insegna Comunicazione visiva ed Exhibit design presso i corsi di laurea triennale e magistrale. Ha coordinato diversi progetti europei e regionali, è reviewer di riviste scientifiche, autrice di diversi saggi. Tra le sue più recenti pubblicazioni, la co-curatela dei volumi *Design, università, imprese, territorio: progetti IUAV per il Veneto ed Editoria e innovazione, tra analogico e digitale*. ebonini@iuav.it

Ambra Borin

Laurea magistrale in Interior design presso il Politecnico di Milano con una tesi dal titolo *Oltre il vuoto. Un sistema di esposizioni diffuse nei cinema dismessi di Milano*, che vede la progettazione di diverse atmosfere espositive attraverso le interpretazioni del concetto di

vuoto. Ora PhD Candidate con una ricerca che esplora il design per l'innovazione sociale e il design dello spazio con l'obiettivo di aumentare il benessere sociale in contesti urbani eterogenei e di sostenere azioni creative temporanee per la rigenerazione a lungo termine dei beni comuni. ambra.borin@polimi.it

Marco Bozzola

Professore associato in Design al Politecnico di Torino. Si occupa di ricerca nel settore del design per l'artigianato e il territorio, del design per il patrimonio culturale e del packaging design. È docente nell'ambito del Laboratorio di Concept design presso il corso di laurea in Design e Comunicazione del Politecnico di Torino ed è autore di diverse pubblicazioni su libri e riviste nazionali e internazionali, con particolare riferimento ai temi di ricerca indicati. marco.bozzola@polito.it

Fiorella Bulegato

Storica del design, architetto e dottore di ricerca, è professore associato all'Università IUAV di Venezia. Co-editor della rivista on line AIS/Design. Storia e ricerche (2014-2018), si occupa di ricerche documentarie per archivi, mostre e cataloghi. Oltre a saggi e articoli su riviste, ha curato *Salvatore Gregoriotti. A Fifty-year Project* (con A. Bassi, 2017) e pubblicato *Il design degli architetti in Italia 1920-2000* (con E. Dellapiana, 2014), *I musei d'impresa. Dalle arti industriali al design (2008)*, *Michele De Lucchi. Comincia qui e finisce là* (con S. Polano, 2004). bulegato@iuav.it

Mario Buono

Professore ordinario in Disegno Industriale presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. È Coordinatore del Dottorato ADI, Ambiente Design e Innovazione, responsabile scientifico di diversi progetti di ricerca scientifica e di ricerca applicata finanziati con fondi nazionali (PON e MIUR) sull'innovazione di prodotto e sul design come sistema di valorizzazione del territorio e detiene diversi brevetti per invenzione industriale. mario.buono@unicampania.it

Francesco Burlando

Laureato magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli studi di Genova dove è PhD Student. Si interessa all'interazione tra utenti e sistemi tecnologici, in particolare robotici. Nello

specifico svolge ricerche sulla robotica umanoide e sul ruolo che tale tecnologia può avere nel supporto delle utenze deboli. francesco.burlando@unige.it

Ingrid Calvo Ivanovic

Ricercatrice e consulente nell'ambito del colore. PhD Student presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. Master in Image & Visual Studies. Accademica nella categoria Assistente (equivalente RTDB) del Dipartimento di Design dell'Università del Cile. Membro dell'Editorial Board della rivista scientifica *WOS Color Research & Application*. Associate Consultant dell'AIC+ISCC Colour Literacy Project. Membro del SGCE Study Group on Color Education e del SGED Study Group on Environmental Color Design dell'AIC International Color Association. Sviluppa ricerche su metodologie per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del colore nel design, l'architettura e l'arte, collegandosi ad altre aree come gli studi visivi e curatoriali. ingrid.calvo@polimi.it

Cristian Campagnaro

Architetto e PhD in innovazione tecnologica, è professore associato in design presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino presso cui è anche Coordinatore del collegio di Design e docente. Selezionato ADI Design Index 2015, 2017, 2018, 2019 nella categoria Design per il sociale, incentra l'attività di ricerca-azione e di public engagement sui temi della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e dei processi partecipativi. cristian.campagnaro@polito.it

Francesco Cantini

Designer, PhD Student, Assegnista di ricerca; opera all'intersezione tra design e scienza dei materiali praticando tecniche di Material Thinking. Dal 2018 fa parte del gruppo di ricerca del Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di progettazione rigenerativa. francesco.cantini@unifi.it

Sonia Capece

RTDA ricercatrice in Disegno Industriale presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Ha partecipato in progetti di ricerca applicata, ricerca industriale, come coordinatore di gruppi di ricerca per la configurazione e sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con l'industria e aziende su territorio nazionale e internazionale, attraverso

strumenti di ecodesign e innovazione, con un particolare interesse per il design inclusivo. sonia.capece@unicampania.it

Francesco Caputo

Professore ordinario in Progettazione e Costruzione di Macchine. Coordinatore e responsabile scientifico di un gruppo di ricerca interdisciplinare con competenze nella progettazione dei prodotti industriali e del relativo processo di produzione. L'ambito di ricerca prevalente è lo sviluppo e l'applicazione di metodi numerici per la dimensionazione strutturale di componenti meccanici. francesco.caputo@unicampania.it

Irene Caputo

Designer sistemica con un particolare interesse per le tematiche legate al social design, alle relazioni tra culture e alla valorizzazione delle realtà territoriali. Attualmente è un PhD Student presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino, con un progetto di ricerca sulla valorizzazione del patrimonio culturale. irene.caputo@polito.it

Michela Carlomagno

michela.carlomagno@unicampania.it PhD Student in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. La sua ricerca è orientata allo sviluppo di un modello digitale, partendo dallo studio di approcci progettuali collaborativi e dall'osservazione di team multidisciplinari a lavoro. michela.carlomagno@unicampania.it

Martina Carraro

PhD Student in Design presso il Politecnico di Milano. La sua ricerca indaga il ruolo delle tecnologie emergenti nei modelli di governance urbana rispetto ai processi di innovazione dei servizi. È cultrice della materia nel corso di sintesi finale in Product Service System presso il Politecnico di Milano. Dal 2019 è coinvolta in REFLOW, progetto di ricerca europeo H2020 (2019-2022). martina.carraro@polimi.it

Rossana Carullo

Professore ordinario ICAR 13 presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari. Coordinatore del corso di laurea in Disegno industriale dal 2012 al 2017, fa parte della giunta del CUID Conferenza Universitaria Italiana del Design. Membro dell'AIS/Design, Associazione Italiana degli Storici del Design, è

co-fondatore della rete nazionale "Design4Materials" delle principali scuole italiane di design che si occupano di materiali per il design. rossana.carullo@poliba.it

Ivo Caruso

PhD in Design e innovazione, è docente presso Sapienza Università di Roma e il Politecnico di Bari. È stato redattore delle riviste "Design for Made in Italy" e "diid", per la Grande Enciclopedia Treccani e per ADI Design Index. Ha partecipato a conferenze in diverse università italiane ed estere tra cui lo IUAV di Venezia, il Politecnico di Torino, l'Università di Camerino, la Bauhaus Universität di Weimar (Germania), il Tecnológico de Monterrey-Guadalajara, la Çankaya Üniversitesi di Ankara, AHFE. È socio SID e Consigliere ADI Campania. ivo.caruso@uniroma1.it

Luca Casarotto

Ricercatore in design presso l'Università IUAV di Venezia, si occupa di industrial design associato ai processi di progettazione e all'innovazione produttiva, in particolare nel contesto di Industria 4.0. luca.casarotto@iuav.it

Antonio Castagna

Formatore manageriale, dal 2008 studia politiche di riduzione rifiuti con particolare riferimento al riuso. castagnaformazione@gmail.com

Anna C. Catania

Professore associato di Design presso l'Università di Palermo. Svolge attività di ricerca nel settore dei materiali per il design, del rapporto tra design, territorio e sostenibilità ambientale per promuovere i prodotti locali e l'innovazione sociale, del packaging design connessi ai temi dell'economia circolare. annac.catania@unipa.it

Marta Elisa Cecchi

Interior designer (MSc) e PhD Student presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. La sua ricerca di dottorato indaga il progetto delle atmosfere negli spazi allestitivi temporanei, attraverso lo studio delle qualità ambientali dello spazio espositivo. Ha svolto attività di ricerca presso il Triennale Design Museum e il Museo del Compasso d'Oro di Milano. È assistente alla didattica in diversi corsi di Storia del design e di progettazione. Collabora con la rivista *Inventario*. Tutto è progetto, analizzando il design e le sue relazioni con l'arte contemporanea. martaecchi@polimi.it

Cecilia Cecchini

Professore associato di Disegno industriale presso Sapienza Università di Roma.
cecilia.cecchini@uniroma1.it

Camelia Chivăran

Architetto e Phd Student in Ambiente, Design e Innovazione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. È coinvolta nella ricerca di modelli innovativi per la fruizione del patrimonio culturale visibile e "invisibile" e la condivisione della conoscenza. Ha partecipato in progetti, workshop e conferenze nazionali e internazionali sui temi dell'architettura, dello sviluppo sostenibile e del patrimonio culturale e naturale.
camelia.chivaran@unicampania.it

Giulia Ciliberto

Ricercatrice, docente e professionista nel campo del visual design. Nel 2017 ha conseguito il PhD in Scienze del design presso l'Università IUAV di Venezia, e dal 2018 è titolare del corso di "Metodologia progettuale della comunicazione visiva" presso l'Accademia di Belle Arti di Verona. Come progettista ha collaborato con istituzioni italiane e straniere quali l'Associazione Italiana degli Storici del Design, la Società Italiana degli Urbanisti, l'Institute of Network Cultures (Amsterdam), la Societat Catalana d'Història de la Ciència i de la Tècnica (Barcellona).
giulia.ciliberto@iuav.it

Silvia Cosentino

Laurea magistrale in Product design nel 2019 presso Sapienza Università di Roma, attualmente è Phd Student presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'architettura di Sapienza Università di Roma. I suoi interessi si concentrano sulla progettazione degli spazi, pubblici e privati, con declinazioni sul settore acustico e illuminotecnico. I suoi studi sono finalizzati all'implementazione dell'esperienza in contesti di fruizione partecipata.
silvia.cosentino@uniroma1.it

Marcello Costa

Architetto, visual designer, PhD in Disegno industriale. Dal 2011 socio professionista AIAP. Specializzato in progetti di comunicazione visiva, design e sviluppo di interfacce web e mobile. Dal 2019 docente a contratto presso l'Università di Palermo.
marcello.costa@unipa.it

Pietro Costa

Ricercatore in design presso

l'Università IUAV di Venezia, svolge attività di ricerca nell'ambito dell'interaction design applicato a progetti legati al design per la sostenibilità sociale e ambientale.
pietro.costa@iuav.it

Luca D'Elia

PhD Student presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. La sua attività di ricerca è focalizzata sulle tecnologie di fabbricazione digitale e sui processi di co-design all'interno della comunità dei makers e di come quest'ultimi stiano definendo il proprio ruolo come produttori all'interno dei contesti urbani.
luca.delia@uniroma1.it

Marco D'Urzo

PhD Student presso il Politecnico di Torino; dal 2018 collabora con il prof. Cristian Campagnaro sui temi dell'economia circolare, dell'economia civile e della cooperazione sociale.
marco.durzo@polito.it

Veronica De Salvo

Laureata in Disegno industriale presso l'Università di Palermo, nel 2014 consegue il Master in Social design presso la Design Academy Eindhoven. Nel 2018 ottiene il PhD in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Nel 2019 vince una borsa di studio per attività di ricerca post dottorato presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Attualmente è Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, per cui collabora allo sviluppo del progetto europeo H2020 REFLOW.
veronica.desalvo@polimi.it

Chiara Del Gesso

Designer e Phd Student presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. La sua ricerca indaga i nuovi paradigmi materici e produttivi legati ai temi della sostenibilità. I suoi studi si muovono tra Design e Scienza, concentrandosi sull'applicazione di processi biologici in sostituzione dei convenzionali processi di produzione. È membro del team di ricerca del centro interdipartimentale Saperi&Co. di Sapienza Università di Roma.
chiara.delgesso@uniroma1.it

Serena Del Puglia

Architetto, PhD in Disegno industriale. I suoi interessi scientifici spaziano dal light design all'exhibit design, con

particolare riferimento all'ambito dei beni culturali. La sua attività didattica si sviluppa attualmente intorno al design di sistemi di oggetti dal forte valore narrativo. È docente a contratto e svolge attività di ricerca presso l'Università di Palermo.
serena.delpuglia@unipa.it

Gianni Denaro

Product designer e Phd Student in Design presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. I suoi temi di ricerca sono legati alla progettazione digitale nel campo della moda, agli effetti che le attuali tecnologie abilitanti stanno apportando a livello di processo, strategia e prodotto, nonché alle relazioni che intercorrono tra produzione industriale e digitale.
gianni.denaro@uniroma1.it

Loredana Di Lucchio

PhD, Professore ordinario di Design, Sapienza Università di Roma. È Vice Preside della Facoltà di Architettura, Presidente del CdLM Internazionale in Product & Service Design, Responsabile del Lab. Sapienza Design Factory, Membro del Comitato Direttivo del Centro Sapienza Design Research, Membro dell'Executive Committee della European Academy of Design, Co-chair dell'Annual International Conference Design Principles and Practices, Co-chair del Cumulus Working Group ReVeDA - Research Vectors in Design and Art. I temi di ricerca e didattica sono focalizzati sulla Innovazione Design-driven con particolare attenzione al Design dei Sistemi, dei Servizi e dei Prodotti complessi.
loredana.dilucchio@uniroma1.it

Nicolò Di Prima

Designer e antropologo, è docente a contratto presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Presso lo stesso dipartimento è Phd Student in Gestione, Produzione e Design mirato a indagare il rapporto tra design e antropologia in termini di metodologia progettuale e di ricerca. Si occupa, in particolare, di progettazione partecipativa in contesti che affrontano fenomeni di esclusione e marginalità sociale.
nicolo.diprima@polito.it

Alessandro Di Stefano

Industrial designer e Assegnista di ricerca presso la Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino, nella quale dal 2011 è docente del Laboratorio di Disegno industriale del terzo anno con il corso di Tecniche di

modellazione e prototipazione virtuale. Dal 2014 collabora con lo spin-off dell'Università di Camerino EcodesignLab SRL, società di servizi di eco-design ed eco-innovazione di prodotto per le imprese. Svolge la sua attività di progettista nel campo dell'industrial design e le principali competenze riguardano in particolare l'impiego di software per la modellazione parametrica generativa e la prototipazione rapida. Scopo/Intento della sua ricerca è rintracciare le nuove modalità che i software e le tecnologie della digital fabrication potenzialmente esprimono per impiegarle nella risoluzione delle numerose problematiche di natura produttiva, tecnica ed estetica, che oggi caratterizzano oggi il progetto di industrial design.
alessandro.distefano@unicam.it

Raffaella Fagnoni

Professore ordinario in Design presso l'Università IUAV di Venezia. Fino al 2019, presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova, è stata coordinatrice del corso di laurea magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento e del Dottorato di ricerca in Design. La sua attività di ricerca si muove su diversi temi: 1. sociale, salute; 2. territorio, identità, cultura; 3. riciclo, riuso, processi, ambiente; 4. innovazione sociale, making, servizi.
rfagnoni@iuav.it

Luciano Fattore

Responsabile tecnico presso il Centro interdipartimentale saperi&Co. e Phd Candidate presso il Dipartimento di Biologia ambientale ed evolutivistica di Sapienza Università di Roma.
luciano.fattore@uniroma1.it

Elena Fava

Assegnista di ricerca (infrastruttura IR.IDE, laboratorio PRIDE.IT) e docente a contratto nel corso di laurea in Design della moda e Arti multimediali presso l'Università IUAV di Venezia. Ha conseguito il PhD in Storia dell'arte e collabora a progetti culturali ed espositivi con CSAC Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma. La sua ricerca si muove tra la riflessione sull'archivio, sul Made in Italy e le relazioni tra moda e culture del progetto.
efava@iuav.it

Cinzia Ferrara

Architetto e graphic designer, PhD in Disegno industriale, è RTDB al Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo e si occupa di design della

comunicazione visiva. Presidente nazionale AIAP dal 2015 al 2018 e vicepresidente dal 2009 al 2015. Ambasciatore del Design nel mondo per l'Italian Design Day nel 2017. Svolge regolare attività didattica nel campo del design della comunicazione visiva.
cinzia.ferrara@unipa.it

Monica Ferrara

Architetto, visual designer, PhD in Disegno industriale. Ha svolto attività didattica come docente a contratto presso l'Università di Palermo. Dal 2017 è docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Gli ambiti di ricerca progettuale che predilige sono l'architettura d'interni e il design della comunicazione visiva.
monicaferrara@libero.it

Xavier Ferrari Tumay

PhD in Design, i suoi interessi vertono in particolare sulla fabbricazione digitale e lo studio di processi partecipativi per l'innovazione sociale in ambito urbano. Ha maturato esperienze professionali come grafico e videomaker.
xavier.ferraritumay@edu.unige.it

Irene Fiesoli

Designer e Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, dove ha conseguito il PhD in Architettura e svolge attività di ricerca presso il Laboratorio di Design per la Sostenibilità (LDS), specializzandosi nell'ambito di Industria 4.0 e nell'applicazione delle KETS - Tecnologie Abilitanti in un'ottica strategica di sviluppo e valorizzazione dei networking territoriali.
irene.fiesoli@unifi.it

Jurji Filieri

Docente a contratto di Design del prodotto presso l'Università di Firenze e presso l'UEMF Université Euromed de Fès (Marocco). Dal 2007 svolge attività di ricerca nel campo del design di prodotto, con un interesse specifico verso il relational design e i rapporti tra arte e design. È autore, tra gli altri, di saggi e libri sulla comunicazione ed il design periferico e sui processi di innovazione design-driven al servizio dell'impresa.
jurji.filieri@unifi.it

Francesca Filippi

Architetto e dottore di ricerca in Design. Dal 2008 svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. L'attività di ricerca svolta è orientata verso l'area tematica del design e innovazione

del prodotto indagando, in particolare, le nuove prospettive e lo sviluppo di materiali innovativi. Si è specializzata nella scrittura di progetti di ricerca secondo le tecniche e i metodi dell'europrogettazione.
francesca.filippi@unifi.it

Mauro Filippi

Architetto, Service Designer, PhD Student in Architettura, Arti e Pianificazione presso Unipa. Ha approfondito gli studi nell'ambito delle tecnologie avanzate per la conservazione e fruizione dei beni culturali, e dei Knowledge Intensive Business Services (KIBS), tra Italia e Canada. È stato docente a contratto di presso Unipa e ha tenuto corsi per l'Istituto Europeo di Design (IED) e l'Accademia di Design e Comunicazione Visiva Abadir. È co-fondatore del design lab PUSH ed esperto di Design dei Servizi per il Dipartimento per la Trasformazione Digitale del Governo Italiano. La sua ricerca si incentra sui temi del Service Design e dell'Experience Design in ambito pubblico, con particolare attenzione al dominio della formazione.
mauro.filippi@unipa.it

Ali Filippini

Laureato in Disegno industriale al Politecnico di Milano, ha conseguito un PhD in Scienze del design allo IUAV di Venezia. Dal 2015 è professore a contratto di Storia della comunicazione visiva e del design presso il corso di laurea in Design e Comunicazione visiva del Politecnico di Torino dov'è attualmente Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Design. È socio dell'AIIS/Design, Associazione Italiana Storici del Design.
ali.filippini@polito.it

Eleonora Fiore

Eco-designer e PhD, è Assegnista di ricerca al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, dove conduce ricerche nel campo dell'educazione imprenditoriale guidata dal design, design sistemico e sostenibilità dei sistemi prodotti. È stata project manager del Contamination Lab Torino per l'intera durata del progetto.
eleonora.fiore@polito.it

Fabrizio Formati

Ha conseguito la Laurea in Ingegneria Aerospaziale-Meccanica nel 2015 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Laurea in Design per l'Innovazione nel 2018 presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Nel

2018 inizia il PhD in Ambiente, Design e Innovazione presso il Dipartimento di Ingegneria. fabrizio.formati@unicampania.it

Lorenzo Franchi

PhD in Ortodonzia preventiva, è professore associato presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica dell'Università di Firenze. È autore di numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali ed è stato relatore a congressi in Italia e all'estero. Ha tenuto corsi e seminari a livello internazionale prevalentemente su temi di ortognatodonzia e ortopedia dento-facciale. lorenzo.franchi@unifi.it

Stefano Gabbatore

PhD Student presso il Dipartimento di Gestione, Produzione e Design del Politecnico di Torino, si occupa prevalentemente di esplorazione degli spazi abitabili nei mezzi di trasporto e interazione di condivisione e/o isolamento all'interno degli stessi. stefano.gabbatore@polito.it

Rossana Gaddi

Ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, dove si occupa di design della comunicazione. Svolge attività di ricerca sui temi del design della comunicazione e della valorizzazione culturale e territoriale. Dal 2011 è docente a contratto presso i consorzi Poli. Design (Politecnico di Milano), MFI (Politecnico, Bocconi, Cattolica), Ard&nt (Politecnico, Accademia di Brera), dove insegna Design della comunicazione per il Fashion System. Dal 2015 è Visiting Professor presso la School of Fashion and Design (SOFD) della GD Goenka University di Gurgaon (Nuova Delhi, India) e presso la Business School EDC di Parigi. rossana.gaddi@unich.it

Claudio Germak

Architetto, professore ordinario di Design, guida il team uxd Polito attivo nelle metodologie id e hri per la valutazione e progettazione di servizi/prodotti. Past president SID Società Italiana del Design (2018/2020), membro mira Osservatorio del Design in Piemonte (2021), consulente di Torino Creative City of Design (UNESCO 2014) e di Torino Capitale Mondiale del Design (icsid 2008). claudio.germak@polito.it

Giovanna Giugliano

PhD in Ambiente, Design e

Innovazione, XXXII Ciclo, PON 2014-2020 "Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale", presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli di Caserta affrontando il tema: "Il Design per le interazioni multidimensionali uomo-macchina" in sinergia con Fiat Chrysler Automobiles e in co-tutela con la Universidad de Málaga. Attualmente svolge attività di ricerca e innovazione sui temi dell'interaction design, dell'Ergonomia e dell'user-centered design. giovanna.giugliano@unicampania.it

Cecilia Goracci

PhD in Materiali dentari e loro applicazioni cliniche, è professore associato presso il Dipartimento di Biotecnologie mediche dell'Università di Siena. Laureata in Odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università di Siena, è autrice di oltre 130 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali con Impact Factor. Esercita la libera professione di odontoiatra, specialista in ortognatodonzia, nel suo studio dentistico. cecilia.goracci@unisi.it

Clorinda Sissi Galasso

Designer della comunicazione e PhD Student presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano La sua attività di ricerca è orientata verso i sistemi di rappresentazione della memoria e la valorizzazione dei documenti conservati negli archivi storici. In particolare si occupa dello studio di nuovi modelli di comunicazione a base mappa per la memoria del territorio. Collabora con il gruppo di ricerca in Design della Comunicazione per il Territorio (DC×T) del Dipartimento di Design. clorindasissi.galasso@polimi.it

Lorenzo Imbesi

Professore ordinario di Design presso Sapienza Università di Roma, dove è Direttore del Centro Interdipartimentale Sapienza Design Research. Al momento è membro eletto del Direttivo della Società Scientifica del Design SID, dell'Executive Board di Cumulus (cumulusassociation.org) e dal 2011 dell'Executive Committee di EAD European Academy of Design. lorenzo.imbesi@uniroma1.it

Antonio Labalestra

PhD, storico dell'architettura e del design, svolge attività didattica presso il Politecnico di Bari. All'attività divulgativa associa un'intensa attività editoriale con libri e su riviste scientifiche, tra

cui: op. cit., *MDJournal*, *XY digitale*, *XY Dimensioni del disegno*, *L'industria delle costruzioni*, *Paesaggio Urbano - Urban Design*, *disegnare idee immagini / drawing ideas images*. Membro dell'AIS/Design, Associazione Italiana degli Storici del design e del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura. alabalestra@hotmail.com

Flavio Lampus

Borsista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive dell'Università di Siena. Ha un background interdisciplinare in Scienze umanistiche e Informatica. Laureato in Lettere e diplomato alla Fab Academy (World Academy of Digital Manufacturing), è esperto in modellazione e stampa 3D, applicata in progetti di ricerca e sviluppo in ambito medico. m.lampus.flavio@gmail.com

Carla Langella

Architetto, PhD in Tecnologia dell'architettura, professore associato ICAR 13 presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli dove insegna Bio-innovation Design, Design per la visualizzazione scientifica e Laboratorio di Industrial design 3. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, nazionali e internazionali, sul rapporto tra design e scienze, sul design della materia e sulla biomimetica. È co-fondatore della rete nazionale "Design4Materials". carla.langella@unicampania.it

Elena Laudante

PhD in Ambiente, Design e Innovazione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Ha conseguito il doppio titolo di PhD con una tesi dal titolo "Design, digital e co-robotics. Un approccio ergonomico in industria 4.0" per la co-tutela di tesi tra le università Luigi Vanvitelli e di Malaga. Attualmente svolge attività di ricerca nell'ambito delle tecnologie dell'industria 4.0 e dell'interazione tra la disciplina del design e della robotica come Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. elena.laudante@unicampania.it

Giuseppe Lotti

Architetto, è presidente del Corso di Laurea in Disegno Industriale e coordinatore del Dottorato in Sostenibilità e innovazione per il progetto dell'ambiente costruito e del sistema prodotto

all'Università di Firenze. Si interessa alle tematiche del design per la sostenibilità a livello ambientale e socio-culturale. È autore di pubblicazioni sulla cultura del progetto e curatore di mostre in Italia e all'estero. È responsabile scientifico di progetti di ricerca a livello nazionale e di Unione Europea. giuseppe.lotti@unifi.it

Carmine Lubritto

Professore ordinario di Fisica Applicata presso il Dipartimento DISTABIF dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Ha svolto attività di ricerca su temi dalla fisica computazionale e sperimentale nucleare fino al settore della fisica sperimentale applicata ai beni ambientali e culturali, con particolare attenzione all'applicazione delle metodologie di spettrometria di massa convenzionale e con acceleratore a problematiche dei settori ambiente e dei beni culturali. carmine.lubritto@unicampania.it

Sabrina Lucibello

Professore associato ICAR 13 presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. È dal 2015 presidente del corso di laurea in Design di Sapienza Università di Roma e dal 2019 direttore del Centro di Ricerca e Servizi di Ateneo Saperi&Co. a cui afferiscono 18 dipartimenti di Sapienza Università di Roma, 165 tra docenti e ricercatori. Fonda nel 2017 la rete nazionale "Design4Materials" delle principali scuole italiane di design che si occupano di materiali per il design. marco.marseglia@unifi.it

Luigi Maffei

Ingegnere, dottore di ricerca in Fisica tecnica e professore ordinario nel settore ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale (DADI) della Università della Campania Luigi Vanvitelli di cui è Prorettore all'Innovazione informatica e tecnologica. È autore di oltre trecento lavori scientifici nazionali e internazionali sui temi dell'acustica ambientale, del controllo del rumore e sulle tecniche del controllo ambientale. Attualmente è President Elect dell'I-INCE International Institute of Noise Control Engineering per il triennio 2020-2022. luigi.maffei@unicampania.it

Viktor Malakuczi

RTDA presso il Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura di Sapienza

Università di Roma. Il filo conduttore delle sue attività è la contaminazione del design con il saper fare digitale, indagando la conseguente evoluzione della progettualità a diversi livelli, dal progetto immateriale all'artefatto digitalmente potenziato fino alla manifattura digitale e distribuita, in particolare design computazionale e personalizzabile. viktor.malakuczi@uniroma1.it

Stefano Malorni

Architetto e designer con esperienza nella progettazione per l'innovazione sociale e urbana. Attivo all'interno di numerose iniziative di sviluppo locale nell'area di Caserta, collabora con diverse realtà che operano nel settore creativo e culturale. Ha conseguito un master in Relational Design presso l'Accademia di Design "Abadir" e uno in Beni Comuni e Culture Ambientali presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha collaborato a vari progetti e ricerche sui giochi urbani e sul rapporto tra gamification e valorizzazione dei beni comuni: nel 2019 a Netwalking con PUSH e nel 2020 con PlayRech. s.malorni@wepush.org

Cristina Marino

PhD Student presso il Politecnico di Torino, dove ha conseguito la Laurea Magistrale in Ecodesign. La sua tesi di ricerca indaga l'utilizzo dei dati nel processo di progettazione per aumentare la sostenibilità del sistema moda attraverso la metodologia del design sistemico per l'innovazione. cristina.marino@polito.it

Nello Alfonso Marotta

Graphic designer e illustratore, attualmente Assegnista di ricerca all'Università IUAV di Venezia dove si occupa della produzione e gestione dei contenuti per la campagna regionale di educazione finanziaria "Il futuro conta". Precedentemente impegnato nel progetto di ricerca FSE "Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale" presso l'Università IUAV di Venezia. namarotta@iuav.it

Marco Marseglia

Designer, PhD in Design, RTDA dal 2018 presso il DIDA Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. La sua ricerca di PhD analizza il flusso progettuale, i metodi e gli strumenti per la progettazione sostenibile di prodotti e servizi. Dal 2012 fa parte del gruppo di ricerca del

Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di product e life cycle design. È docente di Progettazione 1 al corso di laurea triennale e di Product design al corso di laurea magistrale. marco.marseglia@unifi.it

Patrizia Marti

Professore associato del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena. Dirige con delega rettorale il Santa Chiara Fab Lab del Centro per l'Innovazione Interdisciplinare dell'Università di Siena. Insegna Interazione uomo-macchina, *Design thinking* ed Experience design in corsi di laurea triennali e magistrali, scuole di alta formazione e in programmi di Dottorato internazionale. Ha una lunga esperienza di ricerca nel campo del design di tecnologie interattive in vari settori (salute, allestimenti museali, disabilità) e studia l'impatto sociale dell'uso di tali tecnologie. marti@unisi.it

Carlo Martino

Architetto e designer, professore ordinario di Design presso Sapienza Università di Roma, insegna Storia, teoria, materiali e tecnologia del design sia presso Sapienza Università di Roma (CdS triennale e CdS magistrale in Design e comunicazione) sia presso altri istituti pubblici e privati italiani e stranieri. Dal 2013 è membro della commissione esaminatrice dell'ADI Design Index. Dal 2009 al 2011 è stato membro del Consiglio Italiano per il Design del Ministero dei Beni Culturali. È promotore di numerose iniziative volte a diffondere la cultura del design. carlo.martino@uniroma1.it

Jacopo Mascitti

Industrial designer e architetto. Ricercatore RTDA ICAR 13 presso la Scuola di Architettura e Design E. Vittoria dell'Università di Camerino. Nel 2016 ha conseguito il PhD in Industrial design presso School of Advanced Studies dello stesso ateneo. Docente nei corsi di Disegno industriale contemporaneo e Strumenti e metodi dell'eco-design del corso di laurea triennale in Disegno industriale ed ambientale. Socio fondatore e project manager di EcodesignLab SRL, spin-off dell'Università di Camerino nato nel 2013, che offre servizi di consulenza ambientale e design sostenibile alle imprese. Autore di articoli e saggi sul design sostenibile e bio-ispirato, pubblicati su riviste nazionali e internazionali. La sua attività di

ricerca è orientata ad indagare il rapporto tra sostenibilità ambientale e produzione industriale, con particolare attenzione a metodologie e processi innovativi per l'implementazione dei requisiti ambientali all'interno dei manufatti antropici.
jacopo.mascitti@unicam.it

Vincenzo Maselli

Doctor Europaeus in Design presso Sapienza Università di Roma nel 2018. I suoi interessi si concentrano sull'animazione e sul motion design e le sue ricerche riguardano lo studio delle caratteristiche materiche dei puppets in film d'animazione in stop-motion, l'evoluzione tecnologica del motion design e il confronto estetico tra artefatti audiovisivi in un contesto produttivo multiculturale. Attualmente è Assegnista di ricerca presso Sapienza Università di Roma e docente di Motion Design presso l'Università G. d'Annunzio di Pescara.
vincenzo.maselli@uniroma1.it

Raffaella Massacesi

Ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Svolge attività di ricerca sui temi del design della comunicazione. Dal 2008 al 2020 è stata amministratrice dell'agenzia di comunicazione Habanero Comics srl specializzata in grafica, web, fumetto, illustrazione, videogiochi e direttrice della sede abruzzese del marchio Scuola Internazionale di Comics. Nel 2001 ha fondato il collettivo Studio Ippozone Architeti con il quale ha svolto l'attività professionale nel settore della progettazione architettonica, urbanistica e del design.
raffaella.massacesi@unich.it

Claudia Mastrantoni

Laurea magistrale in Interior design (MSc). Ora PhD Candidate con una ricerca legata allo spatial and service design, dove per service si intendono le attività e i programmi progettati, modificati, adattati considerando la peculiarità dello spazio (o viceversa), cercando di preservare anche l'identità del luogo. Le sue ricerche si focalizzano sui public interiors ("interni pubblici"), ambienti spazialmente contenuti all'interno di edifici e istituzioni civiche tra il contesto urbano pubblico e quello privato, con l'obiettivo di valorizzare le azioni (e i processi) di progettazione spaziale, costruendo relazioni con specifici (innovativi o nuovi) servizi e programmi.
claudia.mastrantoni@polimi.it

Elisa Matteucci

Designer, PhD Student, Assegnista di ricerca; opera nell'ambito della comunicazione del progetto di design per lo sviluppo sostenibile sia ambientale che sociale. Dal 2019 fa parte del gruppo di ricerca del Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di comunicazione, progettazione e tutoraggio per la didattica.
elisa.matteucci@unifi.it

Lina Monaco

PhD Student presso la Universidad de Zaragoza. La sua linea di ricerca si svolge al limite tra il design e l'urbanistica, indagando il ruolo dell'arte digitale, la citizen science e le tecnologie di fabbricazione digitale nella definizione di nuovi modelli di partecipazione bottom up allo sviluppo sostenibile della città.
752761@unizar.es

Francesco Monterosso

Architetto, visual designer, PhD e ricercatore RTDA in Disegno Industriale, insegna presso l'Università di Palermo. Si occupa di temi legati al new basic design, alle comunicazioni visive e alle tecnologie digitali per i patrimoni culturali. Titolare di uno studio di visual design, si è occupato di progetti di comunicazione online e offline per aziende e istituzioni pubbliche e private.
francesco.monterosso@unipa.it

Alfonso Morone

Professore di Design presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. I suoi principali campi di interesse sono relativi alle nature-based solutions, come coordinatore scientifico del gruppo AURA, progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, e alla relazione del design con i sistemi territoriali e le comunità produttive, oltre che alla dinamica storica della fenomenologia del design.
alfonso.morone@unina.it

Maria Carola Morozzo della Rocca di Bianzè

Professore associato in Design presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova. Conduce attività di ricerca su diversi temi fra cui design nautico, strategie e processi di valorizzazione del patrimonio nautico e interaction design. È docente nei corsi di laurea in Design del prodotto e della nautica, in Design navale e Nautico e in Digital Humanities e Nuovi Media e fa parte del Dottorato in Scienze e tecnologie del mare.

carola.morozzo@unige.it

Martina Motta

PhD in Design, è Assegnista di ricerca e docente a contratto presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano e presso il programma FIT in Milan del Fashion Institute of Technology di NY. La sua attività di didattica e i progetti di ricerca su cui lavora si concentrano sulla moda contemporanea con un particolare focus sul design della maglieria e sulle tecnologie applicate a questo specifico settore, le tecniche realizzative manuali e tecnologicamente avanzate, la rappresentazione digitale.
martina.motta@polimi.it

Victor Fernando Muñoz Martínez

PhD in Scienze informatiche e professore nel campo dell'Ingegneria dei sistemi e dell'automazione presso l'Università di Málaga. Ha sviluppato linee di ricerca in robotica applicata alla chirurgia mini-invasiva. Nel 2004 ha portato il primo robot spagnolo in un reparto chirurgico per interventi in laparoscopia e, nel 2007, ha ricevuto il premio Andalusia Day. Attualmente si dedica all'uso di robot collaborativi in ambito medico.
vfmm@uma.es

Monica Oddone

Ecodesigner di prodotti e servizi, si interessa di progettazione partecipata, comunicazione dell'identità universitaria e valorizzazione delle realtà territoriali. Attualmente è un PhD Student presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino, con un progetto di ricerca sulla valorizzazione dell'identità politecnica attraverso il merchandising.
monica.oddone@polito.it

Chiara Olivastri

Architetto, Ricercatore ICAR 13 presso il DAD Dipartimento Architettura e Design, dell'Università degli Studi di Genova. La sua attività di ricerca è incentrata sul design dei servizi indagando, attraverso strumenti di co-design, strategie e azioni per la valorizzazione di realtà pubbliche e private, con uno sguardo particolare rivolto alle pratiche spontanee di innovazione sociale, di autorganizzazione della società e all'economia circolare dei processi.
chiara.olivastri@unige.it

Davide Paciotti

PhD in Innovative Technologies and Industrial Design e Assegnista di ricerca presso la Scuola di

Ateneo Architettura e Design di Unicam, nella quale è Docente di Fabbricazione Digitale nel corso di Laurea Magistrale in Design per l'innovazione digitale dal 2016. Coordina il Centro Laboratori Integrati Condivisi del SaadLab della Scuola di Ateneo Architettura e Design dove svolge la sua ricerca analizzando argomenti riguardanti le tecnologie di produzione rapida e il Computational Design. La sua attività di ricerca è focalizzata sull'evoluzione che potrebbe assumere il prodotto industriale attraverso i nuovi processi di produzione additiva combinati con la modellazione parametrica generativa.
davide.paciotti@unicam.it

Rosa Pagliarulo

PhD, ricercatore a tempo determinato Senior ICAR 16 presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari. La sua attività di ricerca teorico-critica e applicata indaga le tematiche inerenti alle superfici degli interni, intercettando i filoni di ricerca del design sulla polisensorialità dei materiali, dandone riscontro nelle pubblicazioni, nazionali e internazionali. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in architettura e design.
rosa.pagliarulo@poliba.it

Giulia Panadisi

Laureata alla Facoltà di Architettura di Roma Tre, è attualmente PhD Student presso l'Università di Chieti-Pescara sul tema del motion design per l'inclusione sociale. Insieme alle attività di ricerca svolge attività didattica come tutor nel corso di Motion Design. Ha lavorato nel campo dell'architettura presso lo studio danese C.F. Møller nella sede di Copenhagen prima di unirsi alla Why Worry Production, una casa di produzione e post-produzione di Roma, dove collabora come motion designer e 3D artist per spot tv e web e agli effetti speciali di film internazionali.
giulia.panadisi@unich.it

Marina Parente

Architetto, PhD, professore associato di Design al Politecnico di Milano. Coordinatore del network di ricerca dipartimentale "D4T- Design for Territories", insegna nel Corso di Laurea in Design del Prodotto. È direttore dei Master: "Design, Creatività e Pratiche Sociali" di Poli.design con Accademia Unidee e "Progettare Cultura: arte, design, imprese culturali" con Università Cattolica. È socia di ADI, Associazione

Disegno Industriale, con cui collabora in diverse commissioni, ed è membro della Commissione tematica "Handmade in Italy: il design dei territori italiani".
marina.parente@polimi.it

Susanna Parlato

PhD Student in Design presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma e Assegnista di ricerca per la ricerca AURA presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Laureata in Architettura presso il DIARC e il Politecnico di Torino. Borsista di ricerca presso il CESMA della Federico II. Dal 2019 fa parte del comitato di redazione della rivista *A/I/S Design. Storia e Ricerche*. È autrice di pubblicazioni e ricerche sul rapporto tra design e comunità sociali.
susanna.parlato@uniroma1.it

Isabella Patti

Storico dell'Arte e del Design, è professore associato del Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze, dove insegna Storia e Critica del Design. Formatasi alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze con una Laurea in Storia dell'Arte, ha poi conseguito il PhD in Design, Ambiente e Storia. Si occupa di Design dal punto di vista dell'analisi storico-critica, indagandone, come progetto e come prodotto, le relazioni con il tessuto storico, culturale e artistico. Da questa dimensione, le tematiche più recentemente trattate concernono il Game Design, sviluppato attraverso le dinamiche collegate alle metodologie di retorica procedurale e narrativa ludica. Le sue prospettive di ricerca guardano alla valorizzazione del design come bene culturale.
isabella.patti@unifi.it

Monica Pastore

Graphic designer, docente e ricercatrice, dal 2010 coniuga studi in ambito storico con interventi progettuali nell'ambito del Design della comunicazione. Accanto al suo lavoro di progettista con lo studio Officina 3AM, di cui è cofondatrice, ha assunto dal 2008 incarichi di docenza in diverse università e scuole di design italiane ed estere. Dal 2017 inoltre, è PhD Student in Scienze del design presso l'Università IUAV di Venezia, dove sta sviluppando una ricerca sulla storia della grafica italiana in cui ne ricostruisce le vicende in relazione all'introduzione del computer nella professione.
mpastore@iuav.it

Amina Pereno

PhD, è Assegnista di ricerca presso il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design. Ha svolto attività di ricerca anche con la ISI Global Science Foundation (Progetto Lagrange) ed è stata visiting researcher presso TEM at Lund University (Svezia). Si occupa di design sistemico applicato ai sistemi socio-tecnici e alla loro transizione sostenibile. Ha preso parte a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali sul design sistemico, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile.
amina.pereno@polito.it

Valentina Perricone

Naturalista, biologa marina e PhD Student in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Laureata in Scienze naturali all'Università Federico II di Napoli e in Biologia marina all'Università di Bologna, ha collaborato con lo Smithsonian Tropical Research Institute di Panama, la Florida State University e la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli. Tra le tematiche di ricerca emergono studi di morfologia funzionale e biomimetica.
valentina.perricone@unicampania.it

Pier Paolo Peruccio

Architetto e PhD, è professore associato di Design presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino dove svolge attività di ricerca prevalentemente nell'ambito della Storia del design e della sostenibilità ambientale.
pierpaolo.peruccio@polito.it

Francesco Pezzuoli

PhD in Mathematics. Laureatosi nel 2014 in Informatica industriale presso l'Università di Camerino con esperienza di studio all'estero presso la Mälardalen University (Västerås, Svezia), da subito ha iniziato a far parte del gruppo di ricerca di Metodi e Modelli matematici per l'industria afferente alla facoltà di Matematica della Scuola di Scienze e Tecnologia dell'Università di Camerino, collaborando alla progettazione di un esoscheletro di supporto per persone con disabilità motorie. Nel 2015 ha iniziato la sua attività imprenditoriale come socio fondatore ed amministratore delegato della LiMiX SRL che si occupa principalmente dello sviluppo del dispositivo Talking Hands da lui ideato per tradurre gesti in voce attraverso l'utilizzo un processo di sintesi vocale ed un device indossabile. È docente

del corso "Internet delle Cose e principi di Physical computing" presso la Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino. francesco.pezzuoli@unicam.it

Lucia Pietroni

Professore ordinario di Disegno Industriale ICAR 13 presso la Scuola di Architettura e Design E. Vittoria dell'Università di Camerino. Responsabile del Curriculum in Design per l'innovazione del Dottorato di ricerca in Architettura, Design, Urbanistica della School of Advanced Studies dello stesso ateneo, dal 2018 è componente del Consiglio Direttivo della SID Società Italiana del Design e dal 2011 del Consiglio Direttivo della Delegazione Marche Abruzzo Molise dell'ADI Associazione per il Disegno Industriale, di cui è stata Presidente dal 2015 al 2018. Dal 2013 è presidente e socio fondatore di EcodesignLab SRL, spin-off dell'Università di Camerino, con sede presso la Scuola di Architettura e Design. È inoltre componente del comitato editoriale delle riviste scientifiche "MD Journal Material Design" e "diid disegno industriale industrial design" e del Comitato Scientifico della rivista "Scienze e Ricerche". I suoi principali ambiti di ricerca sono il design per la sostenibilità ambientale, il design bio-ispirato e i processi di innovazione guidati dal design. lucia.pietroni@unicam.it

Gabriele Pontillo

Product designer e Phd Student in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Focus principali della sua attività di ricerca sono il design parametrico, il design biomedicale e l'advanced manufacturing. La ricerca di PhD a caratterizzazione industriale, svolta in collaborazione con l'Universidad Politécnica de Madrid (Spagna) e un centro ortopedico campano, si occupa della progettazione di un sistema di dispositivi ortopedici innovativi. gabriele.pontillo@unicampania.it

Claudia Porfirione

PhD in Design e Assegnista di ricerca e Professore a contratto presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova. Si occupa del rapporto tra Design e Robotica, di analisi e progettazione di sistemi UCd (User Centred Design) con particolare attenzione alle esigenze dell'utenza debole. Studiosa del "Design del sistema interfaccia", anche attraverso la sperimentazione sul campo di device e interfacce robotiche,

porta avanti ricerche su nuovi scenari design-driven generati dal rapporto uomo-macchina e ambiente in costante mutamento. claudia.porfirione@unige.it

Patrizia Ranzo

Architetto e designer, è professore ordinario di Disegno industriale presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. È presidente del Consiglio di Corsi di Studi in Design per l'Innovazione dello stesso ateneo. È stata coordinatore del Dottorato in Design industriale, ambientale ed urbano dal 2000 al 2008 e presidente dei corsi aggregati di Disegno industriale dal 2004 al 2013 presso la Facoltà di Architettura. Coordina i laboratori di ricerca "Ideas for Peace" per la cooperazione internazionale e "FARE Fashion Research" per l'innovazione nel campo della moda. È responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca e curatrice delle collane "Culture del Design" per FrancoAngeli e "Indesign" per Alinea. patrizia.ranzo@unicampania.it

Annamaria Recupero

PhD in Psicologia, è Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive dell'Università di Siena. Collabora con la Santa Chiara Fab Lab del Centro per l'Innovazione Interdisciplinare dell'Università di Siena in progetti di ricerca e sviluppo. Si occupa di ricerca sui processi psico-sociali alla base dell'interazione con le tecnologie e di progettazione dell'user-experience applicando i metodi del design thinking. annamaria.recupero@unisi.it

Chiara L. Remondino

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino a seguito del conseguimento del PhD in Gestione, Produzione e Design. La sua ricerca si concentra nell'ambito del design della comunicazione e della visualizzazione di sistemi complessi di dati, in ottica di sostenibilità. Nel 2015 ha cofondato l'Innovation Design Lab. chiara.remondino@polito.it

Raimonda Riccini

Professore ordinario all'Università luav di Venezia, dal 2021 è Presidente di SID Società Italiana di Design. Attiva nella ricerca teorica e storica, a Venezia ha coordinato il dottorato in Scienze del design (2012-21) e ideato Frid. Fare ricerca in design, forum nazionale dei dottorati di Design; il Laboratorio di scrittura e l'Officina Editoriale

Bembo, di cui è direttore editoriale. Ha fondato e diretto "AIS/Design. Storia e ricerche" (2013-21), la rivista dell'Associazione italiana degli storici del design, di cui è stata co-fondatrice e Presidente. Di Tomás Maldonado ha curato (con M. Chiapponi) la nuova edizione de *La speranza progettuale* (2022) e *Bauhaus* (2019). Ha scritto *I linguaggi dell'interazione: Olivetti e la Scuola di Ulm*, in D. Fornari, D. Turrini (a cura), *Identità Olivetti: spazi e linguaggi* (2021); *Design e innovazione*, in B. Pasa (a cura), *Design e innovazione digitale* (2021); *Gli oggetti della letteratura: il design tra racconto e immagine* (2017). raimonda@iuav.it

Alessia Ronco Milanaccio

PhD in Architettura e Design e docente a contratto presso il DAD Dipartimento Architettura e Design di Genova, con la sua tesi di ricerca ha indagato gli ambiti della comunicazione visiva delle scuole di progettazione e il rapporto che si va a creare tra grafica e cultura del progetto nel contesto contemporaneo. alessiaroncomilanaccio@gmail.com

Dario Russo

PhD in Disegno Industriale, professore associato ICAR 13, è docente di Teoria e storia del design e del Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione integrata all'Università di Palermo, dove coordina il Corso di Laurea in Disegno Industriale. Dal 2008 svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Design, oggi Dipartimento di Architettura. È autore di diversi saggi sul design e sulla comunicazione visiva, fra cui "Free Graphics" (2006), "Il design dei nostri tempi" (2012) e "Vanità e socialità nel design" (2021), e di articoli su riviste quali "Op. cit.", "Il Verri", "Lineagrafica" e "Agathón". dario.russo18@unipa.it

Carlo Santulli

Professore associato di Scienza e Tecnologia dei materiali presso la Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino. I suoi interessi di ricerca sono sui materiali compositi e nanocompositi, le fibre naturali e i materiali sostenibili, il riutilizzo degli scarti come upcycling e le bioplastiche. Ha scritto il saggio *Biomimetica: la lezione della natura*. Si occupa anche di disseminazione su temi di divulgazione ambientale e sostenibilità nelle scuole. carlo.santulli@unicam.it

Iole Sarno

Assegnista di ricerca per la ricerca AURA presso il Dipartimento di Architettura dell'Università

Federico II di Napoli. Nel 2019 laurea magistrale in Design for the Built Environment presso il DIARC della Federico II (2019). Nel 2018 Erasmus+ presso la Facoltà di Design Fachhochschule Potsdam (Germania). Nel 2014 laurea triennale in Scienze dell'architettura presso il DIARC della Federico II. Nel 2012-13 Erasmus Program presso la Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de Valladolid (Spagna). iole.sarno@unina.it

Alessandra Savina

Systemic designer, è PhD Candidate in Management, Production and Design presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, dove svolge attività di ricerca prevalentemente nell'ambito del design sistemico per le reti agroalimentari, i sistemi sanitari e il vivere sostenibile. alessandra.savina@polito.it

Martina Scagnoli

Laurea magistrale in Design & engineering presso il Politecnico di Milano con una tesi dal titolo *The Non Obtrusive Wearable Multisensor Ecosystem for Autonomous Physical Rehabilitation Monitoring*. È Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano per il progetto "Metodi di HCD per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio indossabile", condividendo i suoi impegni lavorativi e i suoi interessi con il team multidisciplinare del laboratorio TEDH. Collabora con Ho-nidea, gruppo esterno di product&communication designer. martina.scagnoli@polimi.it

Giulia Scalera

Visual designer e PhD, è Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Le sue ricerche, attraverso l'analisi dei mutamenti sociali e culturali generati dalle tecnologie digitali, sono orientate allo sviluppo di nuovi modelli progettuali e d'impresa sostenibile. Dal 2016 insegna Estetica delle Interfacce presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli al corso di Comunicazione multimediale. Dal 2009 svolge attività professionale come visual designer sviluppando progetti di comunicazione visiva nell'ambito della moda, del design e della valorizzazione del patrimonio culturale. giulia.scalera@unicampania.it

Chiara Scarpitti

Designer di oggetti e gioielli, è Ricercatore e PhD in Design per l'Innovazione presso il Dipartimento di Architettura e

Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Dal 2015 al 2019 ha insegnato allo Ied, Istituto Europeo di Design a Milano e al Tarì Design School di Marciante. Dal 2016 insegna all'Accademia di Belle Arti di Napoli. La sua ricerca, teorica e progettuale, è contraddistinta dall'ibridazione speculativa tra tecnologie digitali e manufatti d'eccellenza legate al progetto contemporaneo. chiara.scarpitti@unicampania.it

Manuel Scortichini

Phd Student in Innovation Design presso la International School of Advanced Studies dell'Università di Camerino e tutor didattico presso la Scuola di Ateneo Architettura e Design Unicam di Ascoli Piceno, dove ha conseguito una laurea triennale in Scienze dell'Architettura e magistrale in Design Computazionale. La sua attività di ricerca è focalizzata sull'evoluzione tecnologica nel progetto di allestimenti museali per la disseminazione scientifica. manuel.scortichini@unicam.it

Stefania Tonin

Professore associato in Economia applicata all'Università IUAV di Venezia, insegna Economia della sostenibilità ed Economia per i planners. La sua ricerca riguarda la valutazione economica della sostenibilità, dei beni ambientali e l'analisi economica dei processi di sviluppo urbano. I suoi lavori sono stati pubblicati su importanti riviste del settore. Ha coordinato progetti nazionali e internazionali, è membro del comitato di redazione di Archivio degli Studi Urbani e Regionali. tonin@iuav.it

Marco Scotti

Storico dell'arte, si interessa di archivi digitali, storia della grafica e della pubblicità. Assegnista di ricerca all'Università IUAV di Venezia, è dottore di ricerca presso l'Università di Parma, ateneo con cui ha collaborato come borsista al Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC). Come curatore, ha realizzato mostre per MAXXI, Fondazione Cirulli, CSAC, MSU Zagreb, oltre a progetti indipendenti. Ha ideato, con Elisabetta Modena, il museo digitale MORE dedicato alla valorizzazione di progetti di arte contemporanea mai realizzati. msscotti@iuav.it

Mala Siamptani

Mala Siamptani ha conseguito una Laurea in 3D Design, un Master in Creative Thinking e un Master in Fashion Artefact. Sta attualmente

conducendo un PhD incentrato sull'uso delle tecnologie digitali e sulla loro influenza creativa nel design del gioiello. Come professionista del design, gestisce il suo Studio specializzato nella ricerca, nello sviluppo e nella realizzazione di progetti creativi nel settore della moda, del design e delle arti. A seguito di un'ampia ricerca sui materiali, il suo lavoro cerca di collegare la pratica del design e l'artigianato tradizionale con le tecnologie digitali, conducendo studi sui processi sperimentali e sul futuro della cultura materiale. m.siamptani@fashion.arts.ac.uk

Gianni Sinni

Professore associato di Design della Comunicazione presso l'Università luav di Venezia. È stato direttore del Corso di laurea magistrale in design dell'Università della Repubblica di San Marino. I suoi temi di ricerca e le pubblicazioni riguardano il design della comunicazione applicato all'innovazione sociale, all'informazione complessa e alla data visualization con particolare riguardo all'ambito della pubblica utilità. gianni.sinni@gmail.com

Ivo Spitilli

Laureato alla facoltà di Architettura G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, attualmente svolge l'attività di dottorato di ricerca nell'ambito del design for all ed ecodesign nel settore kitchen furniture. Parallelamente svolge attività didattica come tutor nel corso di Product Design 1. Dal 2016 al 2019 è stato impiegato nell'attività didattica della facoltà di Design di Pescara nei corsi di Materiali per il Design, Interior Design e Product Design. ivo.spitilli@unich.it

Barbara Stabellini

PhD, è Assegnista di ricerca presso il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design. La sua ricerca affronta il tema della data visualization e dell'innovation design, con una particolare attenzione al punto di vista della sostenibilità. Co-fondatrice dell'Innovation Design Lab, è stata visiting researcher presso Urban Complexity Lab della Fachhochschule Potsdam (Germania), e attualmente supporta l'area comunicazione del Green Team di Ateneo. barbara.stabellini@polito.it

Giovanna Tagliasco

PhD Student in Design. Dal novembre 2018 è Phd Student con una tesi in Service Design. Si occupa di come

visualizzare i processi attraverso l'approfondimento del senso e la coerenza, in un'ottica di controllo sull'impatto, ponendo particolare attenzione sulla Governance del progetto.

giovanna.tagliasco@edu.unige.it

Alessio Tanzini

Designer, borsista di ricerca; opera nell'ambito del product design e progettazione di prodotti attraverso la stampa 3D. Dal 2018 fa parte del gruppo di ricerca del Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di progettazione rigenerativa.

alessio.tanzini@unifi.it

Viviana Trapani

Architetto e designer, è professore associato di Disegno industriale presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, dove coordina il corso di laurea magistrale in Design e Cultura del Territorio. Svolge ricerca sul design per la progettazione strategica delle risorse territoriali, per la comunicazione e fruizione del patrimonio e delle produzioni culturali, incrociando tecnologie emergenti e innovazione sociale.

viviana.trapani@unipa.it

Lorena Trebbi

PhD Student in Design presso Sapienza Università di Roma. Dopo la laurea triennale in Architettura all'Università degli studi di Napoli Federico II con una tesi in disegno industriale, consegue nel 2017 la laurea magistrale in Product Design a Sapienza Università di Roma. Svolge le sue attività di ricerca nel campo dei materiali innovativi per il design, con particolare interesse per la biofabbricazione e l'opportunità di attuare processi simbiotici tra natura e cultura, design e scienza.

lorena.trebbi@uniroma1.it

Annapaola Vacanti

PhD Student presso l'Università degli Studi di Genova. Concentra la sua ricerca su metodologie innovative di raccolta dati e co-design, nel campo della progettazione di prodotti high-tech.

annapaola.vacanti@edu.unige.it

Margherita Vacca

Architetto, PhD Student presso il DIDA dell'Università di Firenze. Dopo la laurea in Architettura ha partecipato a progetti di ricerca in Europa e in Nord Africa su temi quali artigianato, conoscenze tradizionali, sviluppo di forme di economia solidale.

margherita.vacca@unifi.it

Rosanna Veneziano

Architetto, Phd, professore associato in Disegno Industriale presso l'Università degli Studi della Campania. Dal 2002 svolge attività di ricerca sulle strategie design oriented per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali. Insegna Social design presso la laurea Magistrale in Design per l'innovazione, intraprendendo un percorso didattico condiviso con enti del Terzo Settore e Design per la cosmetica, sviluppando ricerche e progetti di nuovi concept di prodotti skincare.

rosanna.veneziano@unicampania.it

Massimiliano Viglioglia

Systemic designer e PhD Student in "Management, Production and Design" presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Nel suo percorso accademico e professionale si occupa di analizzare la relazione tra città e società per realizzare servizi in grado di ispirare cambiamenti comportamentali virtuosi basati su sostenibilità e benessere.

massimiliano.viglioglia@polito.it

Giulia Zappia

PhD, Assegnista di ricerca ICAR 13 e docente a contratto presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova. La sua attività di ricerca è inerente al Design per la valorizzazione e per la tutela di beni materiali e immateriali, al Design Navale e Nautico e alla valorizzazione e restauro della nautica storica.

giulia.zappia@unige.it

Mario Ivan Zignego

Architetto, professore associato ICAR 13 presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova dove svolge attività di ricerca e didattica nell'ambito della Scuola di Design, nei corsi in Disegno Industriale e in Ingegneria Nautica. Si occupa di progettazione navale e nautica come docente e coordinatore del Corso di Laurea triennale in Design del prodotto e della nautica e referente d'area nel Dottorato in Scienze e tecnologie del mare per il curriculum in Design navale e nautico.

mario.ivan.zignego@unige.it



Courtesy Copyright © Sandro Scalia
• Tempio di Villa Belmonte all'Acquasanta, Venanzio Marvuglia, Palermo, 2018

DE-SIGN
PE—R
C—ON
NE—T
TE—RE



DESIGN
PERSON
CON
NENT
TERRA